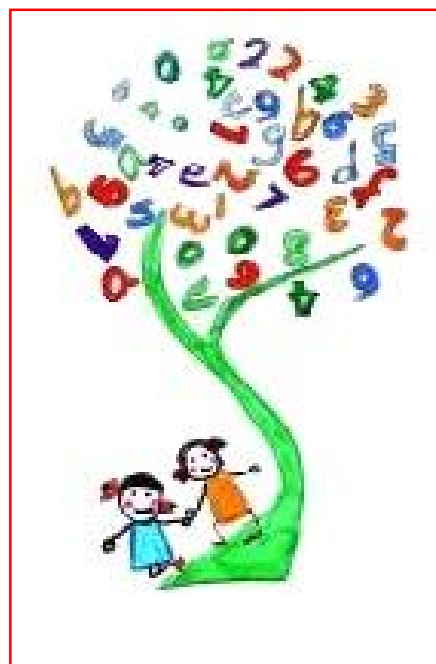


ISTITUTO COMPRENSIVO
CARMAGNOLA II



PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

2016-2017
2017-2018
2018-2019

Delibera n° 12 del Collegio Docenti del 23/10/2015
Delibera n° 136 del Consiglio di Istituto del 28/10/2015
Adeguamento annuale in funzione delle risorse disponibili
Approvato dal Collegio Docenti
(Delibere n°12 del 19/10/2016, n° 10 del 25/10/2017, n°15 del 24/10/2018)
Approvato dal Consiglio di Istituto
(Delibere n° 49 del 26/10/2016, n° 104 del 27/11/2017, n°134 del 30/10/2018)

INDICE

PREMESSA

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

1. OBIETTIVI FORMATIVI	pag. 6
2. FINALITÀ EDUCATIVE	pag. 8
3. CONTESTO	pag. 11
4. ORGANIZZAZIONE	pag. 23
5. COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO	pag. 24
6. PROGETTI	pag. 26
7. ORGANIGRAMMA	pag. 47
8. ACCORDI DI RETE	pag. 49
9. ANALISI DELL'ESISTENTE	pag. 52
10. RISORSE UMANE DISPONIBILI	pag. 60
11. RISORSE STRUMENTALI	pag. 60
12. ANALISI DEI BISOGNI E RICHIESTE DI ORGANICO	pag. 61
13. FORMAZIONE INSEGNANTI E PERSONALE ATA	pag. 66
14. VALUTAZIONE	pag. 70
15. PIANO DIGITALE	pag. 73

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato in riferimento alla normativa vigente (Legge 107 del 2015 e D.P.R. 275/1999 che attua e concretizza principi e criteri fissati nell'art. 21 della Legge 59/1997 sui quali si fonda l'autonomia scolastica), è il documento fondamentale e costitutivo dell'identità progettuale di ogni Istituzione Scolastica; ha una durata triennale ed è rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico per poter essere raccordato al RAV e al conseguente PdM.

È dunque uno strumento che ha nella flessibilità e nel divenire le sue caratteristiche principali che gli consentono di tenere conto delle esigenze e delle progettazioni curricolari, extracurricolari ed educative della scuola.

Il PTOF si propone quindi agli utenti come la carta di identità dell'Istituto, non un documento statico, ma in divenire, che parte dall'analisi dell'esistente nelle sue criticità e nei suoi punti di forza ed elabora un percorso sul lungo periodo.

L'intera progettazione del Piano spetta al Collegio dei Docenti sulla base delle indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico che, con un proprio atto, definisce gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione ed amministrazione, mentre la sua approvazione compete al Consiglio di Istituto. Questa programmazione avrà come meta finale quelle che sono state individuate come le priorità da perseguire attraverso scelte organizzative e didattiche precise, emerse in sede di analisi e dibattito collegiale, esplicitate nel RAV e fatte oggetto di progettazione nel PdM.

Fondamentale per la sua attuazione sarà l'ausilio dell'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali che l'Istituzione Scolastica avrà individuato.

**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL
POF TRIENNALE (Prot. 6035/A del 14/09/2015)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n.297/94 ;
VISTO il D.P.R. n. 275/99;
VISTO il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89;
VISTI gli artt. 26 27 28 ó 29 del CCNL Comparto Scuola ;
VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
VISTA la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO

1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
2. degli interventi educativo ó didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'istituto nei precedenti anni scolastici ;
3. delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il collegio docente elabora il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 275/99 e della L- n° 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari; essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Il Collegio Docenti, pertanto, è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- l'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

Si ritiene necessario, pertanto:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione;
- migliorare l'offerta formativa e il curricolo;
- integrare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute nel territorio.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa,
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16), e le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- la definizione delle risorse occorrenti, l'attuazione dei principi pari opportunità e della lotta alle discriminazioni;
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni specifiche per alunni adottati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- la descrizione dei rapporti con il territorio

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno di ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

L'atto di indirizzo fa espresso riferimento ai commi della legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili.

Il PTOF dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. Il predetto piano dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e della responsabilità con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Rosalinda Rambaldi

1. OBIETTIVI FORMATIVI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento in cui sono esplicitati i principi di base della programmazione educativa, della progettazione didattica e il quadro generale dei servizi offerti. È commisurato alle esigenze, alle richieste e alle possibilità dei destinatari, gli allievi e i genitori e del territorio in cui la scuola opera.

La scuola porta gli alunni a maturare la capacità di accrescere il loro patrimonio valoriale e culturale attraverso un graduale e progressivo percorso di riflessione critica attivato a partire dall'esperienza.

Si propongono quindi come **obiettivi generali** del processo formativo:

- *valorizzare l'esperienza dell'alunno* considerando, esplorando ed apprezzando il patrimonio conoscitivo individuale maturato precedentemente;
- *esplicitare le idee e i valori* presenti nel patrimonio di ogni alunno;
- *passare dalle categorie empiriche a quelle formali*, ossia partire dall'esperienza dell'alunno per giungere, attraverso processi di astrazione, ad ordinamenti formali del sapere;
- *stimolare il confronto interpersonale*, per attivare una riflessione critica intorno alla visione del mondo e della vita;
- *considerare le diversità* delle persone e delle culture come ricchezza;
- *praticare l'impegno* personale e la solidarietà;
- *valorizzare l'espressione corporea* come espressione globale dell'essere nella dimensione razionale, sociale, estetica, affettiva.

Compito dei docenti è trasformare gli **obiettivi generali** del processo formativo, prima elencati, e gli obiettivi specifici di apprendimento legati alle conoscenze (il sapere) e alle abilità (il saper fare), in **obiettivi di apprendimento** adatti alla maturazione di ogni singolo allievo e, conseguentemente, in **competenze individuali finali**, in capacità di usare le conoscenze in ambiti diversi e in contesti appropriati per risolvere problemi.

Solo in questo modo le conoscenze apprese a scuola diventano competenze, ovvero si integrano a livello semantico nelle strutture cognitive del soggetto, solo così si lavora sul saper essere e sul saper imparare, ovvero si ragiona su cosa è stato fatto.

La professionalità docente fonda il percorso da seguire per giungere a tale risultato sulla combinazione

di due fattori:

- quello che si basa sull'esperienza degli allievi e individua le dissonanze cognitive e non, per calibrare gli interventi e giustificare la formulazione degli obiettivi formativi alla portata delle loro capacità
- quello che considera se, quando e come gli obiettivi specifici di apprendimento possono inserirsi e integrarsi nella storia personale o di gruppo degli allievi e possono essere percepiti come traguardi importanti per la crescita individuale

Queste scelte si concretizzano mediante procedure che sono la strada maestra lungo la quale si snoda il percorso formativo degli alunni. Per dare attuazione concreta alla progettazione bisognerà:

- rilevare, analizzare, definire i bisogni formativi dell'utenza e del territorio
- elaborare il Piano come risposta della scuola ai bisogni emersi
- promuovere un efficace rapporto di comunicazione e collaborazione scuola - famiglia - territorio, valorizzando ogni sinergia
- individuare le linee guida delle attività curricolari, extracurricolari, integrative, utilizzando opportunamente tutte le risorse e gli strumenti della scuola dell'Autonomia
- favorire tutte le iniziative atte a promuovere il conseguimento del successo formativo e l'integrazione
- prevenire e recuperare fenomeni di disagio, di dispersione e situazioni di handicap
- favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri
- sviluppare competenze nelle lingue straniere e nelle nuove tecnologie
- predisporre adeguati strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione

2. FINALITÀ EDUCATIVE

Le **conoscenze**, il **sapere** e le **abilità**, il **sapere fare**, costituiscono gli obiettivi di apprendimento che devono maturare autonomamente nella mente e nella personalità di ciascun allievo, in seguito alla sua esperienza e grazie alle sollecitazioni educative dei docenti e dell'ambiente scolastico.

Le conoscenze acquisite a scuola devono però tendere al raggiungimento di **competenze** da mettere in campo e delle quali servirsi anche al di fuori del contesto scolastico.

Il concetto di competenza è strettamente connesso alla capacità di usare consapevolmente ed efficacemente le conoscenze in rapporto a contesti significativi, che non riguardano solo prestazioni riproduttive, ma anche la soluzione di problemi, di vere e proprie situazioni problema che vengono definite a scuola come "compiti in situazione".

La competenza dunque si fonda sia su una prestazione adeguata, che sulla padronanza mentale dei processi esecutivi: perciò, una competenza, si definisce sia sul piano del risultato, sia su quello del flusso delle operazioni cognitive e dei processi mentali che si compiono nell'alunno.

Possiamo quindi affermare che nella competenza sono connessi tanto aspetti cognitivi quanto affettivi, poiché essa coinvolge la disponibilità ad impegnarsi nel campo in cui ci si sente competenti e le motivazioni che spingono l'alunno ad agire con successo ed efficacia.

Alla scuola, quindi, spettano i seguenti compiti:

- informativi: il versante del sapere, del saper fare, della conoscenza
- formativi: il versante della sfera socio-relazionale e valoriale relativa allo sviluppo e al consolidamento degli aspetti fondamentali della personalità dell'alunno.

L'insegnante si propone all'interno del percorso educativo come momento di "mediazione" tra le esigenze dell'alunno che deve apprendere e le discipline che devono essere apprese.

I docenti non possono considerarsi o essere considerati solo dei semplici "istruttori", perché il rapporto educativo non si risolve in una mera erogazione di conoscenze, ma entrano in gioco ideali e valori.

I due versanti, "la conoscenza" e "la struttura della personalità del discente", richiedono docenti che, in possesso di solide conoscenze scientifiche, siano pronti ad aiutare i ragazzi nel faticoso percorso di costruzione di una identità originale, valida e propria.

In ogni atto dell'insegnare, quindi, non è in gioco soltanto ciò che si insegna, il "che cosa", il sapere, né soltanto il "come si fa", il modo, ma conta molto il "chi", il soggetto che sta apprendendo.

La scuola si rivolge ad un alunno considerato nella globalità delle sue dimensioni, da quella cognitiva,

a quella socio-affettiva.

Se a lui riconosciamo la sensibilità per avvicinarsi al mondo della fantasia e dell'emozione, ma anche solide possibilità per avventurarsi sul percorso della conoscenza della realtà, allora la scuola avrà il compito di nutrire l'attività di occasioni, di esperienze storico/antropologiche, matematico/scientifiche, linguistico/letterarie, tecnologico/operative che dovranno avere pari dignità educativa ed essere culturalmente aderenti e in continuità con la storia personale e sociale di ogni allievo.

L'insegnante dovrà valorizzare i linguaggi del corpo, dell'ambiente, i linguaggi verbali e non verbali (grafici, pittorici, iconici mimico-gestuali, sonoro- musicali, plastico-figurativi, ludici).

Ruota attorno agli allievi un sistema formativo policentrico, complesso, costellato di molteplici agenzie formative. Ciascuna di queste si distingue per compiti educativi specifici: lo specifico formativo della scuola è l'istruzione, secondo la valorizzazione delle individuali potenzialità. Nel cammino formativo i docenti dei diversi ordini avranno compiti peculiari strettamente connessi all'età degli utenti:

La Scuola dell'Infanzia dovrà favorire l'inserimento dei bambini nella comunità dei pari ed insegnare loro le prime basilari regole di convivenza, introducendo altresì nella vita dei piccoli alunni figure di riferimento adulte che esulano dalla cerchia strettamente familiare, mediando strategie comunicative finalizzate ad una prima apertura verso conoscenze operative e teoriche proprie dell'età.

La Scuola Primaria, poi dovrà essere capace di assicurare a tutta la sua utenza il diritto all'istruzione e alla conoscenza. Dovrà quindi proporsi come istituzione garante di un'istruzione rispettosa dei mondi cognitivi di ciascun allievo, ma anche impegnata a riscattare gli svantaggi culturali dei più deboli.

Compito dell'istruzione è fondamentalmente quello di fornire schemi interpretativi della realtà.

Potremo centrare questo obiettivo se sapremo:

- proporre metodi di analisi, di riflessione sui saperi;
- focalizzare la nostra attenzione sulla necessità di insegnare ad apprendere e non solo sulla necessità di trasmettere conoscenze;
- organizzare attività ed occasioni in cui i nostri ragazzi possano elaborare i loro personali punti di vista, apprendendo direttamente dalle attività e dalle situazioni cui sono esposti;
- utilizzare e far utilizzare la metodologia della ricerca.

La Scuola Secondaria di primo grado dovrà infine realizzare strategie e percorsi che, tenendo conto della situazione di ciascun ragazzo, rendano effettiva la sua maturazione affettiva ed intellettuale, in un

quadro unitario di interventi al fine di formare cittadini responsabili, educati al rispetto dei diritti umani e al confronto. Essa dunque dovrà:

- valorizzare le potenzialità
- promuovere l'autostima
- organizzare ed accrescere le conoscenze e le abilità
- sviluppare le competenze e le capacità di scelta mediante la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale
- promuovere scelte orientative responsabili

3. CONTESTO

Il territorio delle nostre scuole comprende tre Comuni, Carmagnola, Pancalieri e Virle Piemonte che assommano due Plessi di Scuola dell'Infanzia, sei di scuola Primaria e due di Scuola Secondaria di primo grado.

Le scuole hanno alunni che provengono sia dai centri principali che dalle loro frazioni.


È significativa una forte differenza tra le scuole dell'Istituto: le dinamiche familiari e la domanda rivolta dalle famiglie alla scuola è connessa intrinsecamente alla storia del Comune e della frazione a cui queste appartengono, ma il dato costante è la forte mobilità migratoria, in entrata ed in uscita, durante tutto l'arco dell'anno scolastico.

Carmagnola è una città di circa 29000 abitanti, distribuiti su una superficie di poco più di 96 kmq. L'età media è di circa 43 anni; si contano circa 2800 cittadini stranieri, il 9,5% della popolazione, la metà dei quali provenienti dalla Romania. È una realtà a vocazione agricola con un settore industriale fortemente legato all'indotto FIAT; i suoi abitanti sono per la gran parte pendolari. Da una decina d'anni a questa parte, si assiste sul territorio ad una forte ondata migratoria di persone e famiglie provenienti da paesi dei continenti africano, asiatico, sudamericano e dell'Est Europa. In particolare la Scuola Primaria di Salsasio e la Scuola dell'Infanzia Mirò operano in un contesto che in questi anni ha subito una profonda trasformazione sociale: sono queste le scuole del nostro Istituto che ricevono il primo impatto dell'immigrazione sul territorio cittadino.


Pancalieri, è un paese di 1900 abitanti circa, circondato da una serie di ancor più piccoli centri, accoglie alunni provenienti da ben otto di questi paesi, che risultano essere carenti di centri di aggregazione e di strutture sportive. Gli stranieri sono circa il 14% della popolazione con una netta prevalenza di migranti provenienti dall'India (53,8%) e dalla Romania (21,3%). Questa forte presenza migratoria necessita di accoglienza e di integrazione. Se da un lato l'ambiente di vita è ancora relativamente a misura d'uomo, dall'altro presenta una serie di problemi legati all'isolamento e alla difficoltà dei trasporti e dei collegamenti. La realtà economica del paese è caratterizzata dalla prevalenza di attività agricole e operaie, queste ultime legate però al pendolarismo..

Virle Piemonte è un piccolo paese che conta una popolazione di circa 1300 abitanti, di cui circa 140 stranieri, corrispondenti all'1% della popolazione in particolare provenienti dalla Romania. La realtà economica complessiva è rappresentata dai tre settori produttivi, con un leggero incremento dell'occupazione nell'ambito commerciale; non sono presenti aziende industriali di grosse dimensioni e si rilevano strutture medio - piccole rispetto al numero degli occupati: il fenomeno del pendolarismo verso i centri metropolitani e limitrofi diviene una conseguenza per quanti hanno trovato occupazione nel settore secondario.

DESCRIZIONE DEI PLESSI


PLESSO DI ZONA LAME		
Scuola dell'Infanzia <i>Joan Mirò</i>		
CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL PLESSO	La scuola ha sede in via Lanzo, Tel 011 0240084 eómail infanzialame@tiscali.it	
SPAZI PER LA DIDATTICA	Grande salone Refettorio Tre dormitori e antiaule Sala multimediale Palestrina Ampio giardino	
TEMPO SCUOLA		Sezioni funzionanti a 40 ore settimanali
	Servizi	PRE-SCUOLA PROLUNGAMENTO MENSA

PLESSO DI VIRLE P.TE		
Scuola dell'Infanzia		
<i>CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL PLESSO</i>	La scuola ha sede in: via Birago di Vische ,4 Tel. 011 - 9739121 E-mail: infanziavirle@tiscali.it	
<i>SPAZI PER LA DIDATTICA</i>	Ampio salone Refettorio Dormitorio Giardino. Sala polivalente Palestra	
<i>TEMPO SCUOLA</i>		Sezioni funzionanti a 40 ore
	Servizi	MENSA

PLESSO DI S. BERNARDO		
<i>ō Ferruccio Valobraö</i>		
CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL PLESSO	La scuola ha sede in via Volta 18. Tel e fax 011.97.12.144 e-mail: 3circolocarmagnola@tiscali.it	
SPAZI PER LA DIDATTICA	Biblioteca Aula multimediale Palestra Refettorio Cortili e spazi verdi	
TEMPO SCUOLA	Tempo pieno	40 ore dal lunedì al venerdì
	Tempo normale	27 ore dal lunedì al venerdì Due rientri pomeridiani Servizio mensa a richiesta fino ad esaurimento dei posti
	Servizi	MENSA per gli alunni delle classi a tempo pieno MENSA per gli alunni delle classi a tempo normale a richiesta fino ad esaurimento dei posti, gestita da cooperative esterne a carico delle famiglie DOPOSCUOLA gestito da cooperative esterne a carico delle famiglie

PLESSO DI SALSASIO		
<i>õDon Milaniö</i>		
<i>CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL PLESSO</i>	La scuola ha sede in via Pascoli, 14 Tel 011 97 20 534 e-mail: elementaresalsasio@tiscali.it	
<i>SPAZI PER LA DIDATTICA</i>	Atelier creativo Record Lab Aula multimediale Aula linguistica Aula video Biblioteca Palestra Refettori n°3 Cortili e spazi verdi	
<i>TEMPO SCUOLA</i>	Tempo pieno	40 ore dal lunedì al venerdì
	Tempo normale	27 ore dal lunedì al venerdì Due rientri pomeridiani Servizio mensa a richiesta
	Servizi	MENSA per gli alunni delle classi a tempo pieno MENSA per gli alunni delle classi a tempo normale a richiesta fino ad esaurimento dei posti, gestita da cooperative esterne a carico delle famiglie

PLESSO DI S. GIOVANNI		
<i>õMaria Bordonö</i>		
<i>CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL PLESSO</i>	La scuola ha sede in via S. Giovanni, 16 Tel 011 97 21 686 e - mail elementaresgiovanni@tiscali.it	
<i>SPAZI PER LA DIDATTICA</i>	L'attività motoria si svolge nelle palestre al di fuori del plesso dal momento che l'edificio non dispone di una struttura adeguata. Aula multimediale Refettorio Cortili e spazi verdi	
<i>TEMPO SCUOLA</i>	Tempo normale	27 ore dal lunedì al venerdì Due rientri pomeridiani
	Servizi	MENSA a richiesta fino ad esaurimento dei posti, gestita da cooperative esterne a carico delle famiglie DOPOSCUOLA gestito da cooperative esterne a carico delle famiglie

PLESSO DI S. MICHELE		
<i>di Rinaldo Gattiö</i>		
CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL PLESSO	La scuola si trova in via S. Michele, 56 Tel 011 97 16 264 e-mail: elementaresanmichele@tiscali.it	
SPAZI PER LA DIDATTICA	Quattro aule e un locale con due servizi igienici. Zona multimediale presente in un'aula. L'attività motoria si svolge nelle palestre al di fuori del plesso dal momento che l'edificio non dispone di una struttura adeguata. Cortili con alberi e ampi spazi verdi.	
TEMPO SCUOLA	Tempo normale	27 ore dal lunedì al venerdì Due rientri pomeridiani
	Servizi	MENSA a richiesta fino ad esaurimento dei posti, gestita da cooperative esterne a carico delle famiglie

PLESSO DI PANCALIERI		
<i>õGiovanni Maria Boccoardoö</i>		
<i>CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL PLESSO</i>	La scuola ha sede in P.za Vittorio Emanuele II 5/a. Tel 011 97 34 810 e-mail: elementari.panca@libero.it	
<i>SPAZI PER LA DIDATTICA</i>	Aula di informatica Palestra Cortile Refettorio Aula video	
<i>TEMPO SCUOLA</i>	Tempo normale	27 ore dal lunedì al venerdì Due rientri pomeridiani
	Servizi	MENSA a richiesta, gestita da associazioni esterne a carico delle famiglie TRASPORTO ALUNNI DOPOSCUOLA gestito da associazioni esterne a carico delle famiglie

PLESSO DI VIRLE P.TE

òPapa Giovanni XXIIIö



***CARATTERISTICHE
TERRITORIALI DEL PLESSO***

La scuola ha sede in Piazza Vittorio Emanuele II
Tel.011-9739121

SPAZI PER LA DIDATTICA

Palestra presso la scuola dell'infanzia, aula informatica e video in sede, refettorio presso la Scuola dell'infanzia, cortile.


TEMPO SCUOLA


Tempo normale

27 ore dal lunedì al venerdì
Tre rientri pomeridiani

Servizi

MENSA a richiesta, gestita da associazioni esterne a carico delle famiglie

PLESSO DI CARMAGNOLA		
Scuola secondaria di 1° grado		
<i>CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL PLESSO</i>	La scuola ha sede in via Marconi 20 Tel 011. 977.10.20	
<i>SPAZI PER LA DIDATTICA</i>	Aula di informatica Aula di scienze Aula di arte/musica Palestra	
<i>TEMPO SCUOLA</i>	Tempo normale:	30 ore settimanali dal lunedì al venerdì
	Servizi	Per gli alunni che lo necessitano è attivo il trasporto bus privato.

PLESSO DI PANCALIERI		
Scuola secondaria di 1° grado		
<i>CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL PLESSO</i>	La scuola ha sede in Via Circonvallazione, 1. Tel/fax 011 9734153 E mail sms.pancalieri@gmail.com	
<i>SPAZI PER LA DIDATTICA</i>	Aula di informatica Aula di scienze Aula di tecnologia/musica Palestra, presso il centro sportivo comunale Cortile Refettorio Biblioteca	
<i>TEMPO SCUOLA</i>	Tempo normale	30 ore settimanali dal lunedì al venerdì con due rientri
	Tempo prolungato	36 ore settimanali dal lunedì al venerdì con tre rientri
	Servizi	MENSA per gli alunni che frequentano il tempo prolungato MENSA per gli alunni che frequentano il tempo normale a richiesta, gestita da associazioni esterne a carico delle famiglie

4. ORGANIZZAZIONE

Il nostro Istituto, pur presentandosi territorialmente con realtà molto diversificate nei vari plessi, cerca di favorire il funzionamento dell'unità scolastica attraverso un modello organizzativo - didattico il più aggregante possibile.

Lo **Staff di direzione** è composto dalle Funzioni Strumentali, dai Collaboratori del Dirigente e dagli insegnanti Responsabili di Plesso. Lo Staff ha un compito di monitoraggio e di organizzazione delle attività connesse con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Le **Funzioni Strumentali** per il corrente anno scolastico sono cinque e si occupano delle seguenti aree:

- Gestione del Piano dell'Offerta Formativa
- Handicap e diversabilità, che vede il coinvolgimento di due insegnanti, considerata la mole di lavoro necessaria per il coordinamento dell'area
- Interculturalità
- Continuità ed orientamento

Le Funzioni avranno anche il compito di raccogliere ed armonizzare, ciascuno per l'area di competenza, le proposte e le iniziative progettuali che verranno inserite nel PTOF

Il **Nucleo Interno di Valutazione**, presieduto dal Dirigente Scolastico, è formato da un insegnante di scuola dell'infanzia, tre insegnanti di scuola primaria, due insegnanti di scuola secondaria di primo grado e il Collaboratore Vicario del Dirigente. Ha il compito di procedere alla valutazione dell'Istituto, alla stesura e revisione del RAV e del PdM e si fa promotore di iniziative di aggiornamento ed approfondimento.

Il **Personale di accompagnamento del PNSD** comprende l'Animatore digitale e il Team per l'Innovazione. Si occupa di diffondere le iniziative riguardanti le innovazioni tecnologiche e di stilare progetti mirati all'implementazione delle dotazioni strumentali, della didattica innovativa e della gestione del SITO di Istituto.

Il **Collegio Docenti** è formato da tutti i docenti dell'Istituto e presieduto dal Dirigente Scolastico.

Si riunisce in media ogni due mesi ed ha potere deliberante su temi di carattere didattico ed organizzativo. Esso si articola in:

Dipartimenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe sono organismi che permettono lo scambio di idee, il confronto ed il raccordo tra i vari insegnamenti, operanti in plessi distanti fra loro. Negli incontri i docenti predispongono le unità di lavoro pluridisciplinare, le prove comuni di valutazione, gli strumenti di valutazione e somministrazione omogenei.

Le **Commissioni ed i Gruppi di lavoro** attivati nel corrente anno scolastico, hanno funzione di collegamento tra i singoli moduli-plexi ed il Collegio Docenti; in essi vengono spesso maturati e sviluppati i vari progetti attraverso i quali la scuola arricchisce e dà maggiore flessibilità all'offerta formativa, rendendola più aderente ai bisogni emergenti.

5. COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Denominazione	Obiettivi
Commissione Continuità	<ul style="list-style-type: none"> Attivare azioni che favoriscano il passaggio fra i diversi gradi dell'istruzione e fra i diversi ordini di scuola
Commissione Elettorale	<ul style="list-style-type: none"> Preparare il materiale per le elezioni Organizzare i seggi Controllare la regolarità dei verbali e delle schede
Commissione Lingue straniere	<ul style="list-style-type: none"> Coordinare i lavori delle classi partecipanti al Progetto Produrre il materiale da pubblicare sul sito dedicato al Progetto Organizzare gli spostamenti dei Docenti all'estero
Commissione INVALSI	<ul style="list-style-type: none"> Analisi degli esiti delle Prove Invalsi Individuazione di punti di forza e di criticità Proposte di miglioramento Coordinamento con il Nucleo Interno di Valutazione
Commissione Mensa	<ul style="list-style-type: none"> Educare i bambini alla diversità del gusto Conoscere la provenienza di alcuni prodotti alimentari Seguire il ciclo produttivo di alcuni alimenti Conoscere la composizione di una varia, sana e corretta alimentazione che valorizzi la stagionalità, la produzione locale, i piatti tipici e il biologico. Incrementare il consumo di frutta e verdura Favorire un'azione educativa volta a rimuovere atteggiamenti alimentari sbagliati Stimolare nei bambini un approccio critico verso i cibi ed i relativi messaggi mediatici Sostenere attività promosse dai Comuni o da altri Enti territoriali
Commissione Motoria	<ul style="list-style-type: none"> Coordinare tutti i progetti che contribuiscono all'introduzione nel percorso didattico di attività sportive, nell'ottica sia della salute fisica che del benessere psicologico degli allievi
Commissione Orario	<ul style="list-style-type: none"> Predisporre l'orario degli insegnanti della scuola secondaria di primo grado

Commissione PTOF	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuisce alla gestione organica dei progetti presentati dagli insegnanti in fase di elaborazione del PTOF
Commissione Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornare periodicamente il Piano di Evacuazione di ogni Plesso ed attribuire incarichi specifici ad ogni Docente e Collaboratore scolastico per la gestione delle emergenze • Coordinare la formazione e l'informazione del personale • Predisporre unità di lavoro per gli alunni, graduate nella difficoltà e nei contenuti, in base alle diverse fasce di età. • Redigere progetti sulle tematiche della sicurezza e curarne la realizzazione • Favorire l'acquisizione ed il consolidamento negli alunni di comportamenti adeguati sia ad una situazione di emergenza che alla quotidianità
Commissione Tutor	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancare i Docenti neo immessi in ruolo • Produrre la relazione finale di tutoraggio
Commissione Tirocinanti	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire la presenza e l'intervento di tirocinanti nei plessi • Mantenere i contatti con il responsabile USCOT
Gruppo H	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'integrazione degli alunni, attraverso la sensibilizzazione di adulti e coetanei • Accogliere, predisporre un percorso sereno, condividere e programmare l'attività didattica • Instaurare rapporti di fiducia con le famiglie • Mantenere un raccordo con le istituzioni sul territorio (ASL, Comuni e Cisa 31).
Nucleo interno di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Autovalutazione del servizio • Redazione del Rapporto di Autovalutazione in ottemperanza alla Direttiva MIUR n°11 del 18 settembre 2014 • Redazione del Piano di Miglioramento

6. PROGETTI

Per dare spazio e sostegno alle finalità della nostra prassi pedagogica e sviluppare gli obiettivi di processo emersi, sono stati individuati alcuni ambiti educativi centrati sulla progettualità.

Si tratta di attività curricolari ed extracurricolari inserite in progetti interdisciplinari o in aree di apprendimento utilizzate in stretta relazione con la varietà e molteplicità dei contesti di riferimento. È doveroso precisare che i progetti saranno strettamente correlati al Curricolo di Istituto.

I progetti stilati saranno avviati, previa compatibilità finanziaria e approvazione da parte del Consiglio di Istituto. Per una migliore gestione delle attività progettuali, sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione le azioni sono state ricondotte a quattro aree, ciascuna delle quali tende allo sviluppo e alla cura di un particolare aspetto del percorso formativo previsto per ogni allievo.

AREA 1 - CRESCITA E BENESSERE

- ❖ Consentire agli alunni di confrontarsi, riflettere, discutere, chiedere informazioni, acquisire conoscenze e consapevolezza sul carico di cambiamenti, sensazioni, pensieri ed emozioni
- ❖ Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica, migliorare lo stare bene a scuola
- ❖ Recuperare, consolidare e potenziare le competenze di base in ambito disciplinare
- ❖ Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni
- ❖ Rafforzare l'autostima
- ❖ Instaurare rapporti significativi con adulti di riferimento
- ❖ Fornire ai Docenti strumenti di lettura delle manifestazioni di disagio scolastico e attivazione di strumenti di contrasto della dispersione scolastica
- ❖ Agevolare i rapporti tra Docenti e famiglie per osservare, individuare e affrontare situazioni di disagio

SOTTO-AREA INCLUSIONE

OBIETTIVI

- Consentire agli alunni di confrontarsi, riflettere, discutere, chiedere informazioni, acquisire conoscenze e consapevolezza sul carico di cambiamenti, sensazioni, pensieri ed emozioni
- Migliorare lo stare bene a scuola
- Instaurare rapporti significativi con adulti di riferimento
- Fornire ai docenti strumenti di lettura delle manifestazioni di disagio scolastico
- Agevolare i rapporti tra docenti e famiglie nell'affrontare situazioni di disagio scolastico

	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre piani di lavoro individuali • Valorizzare le abilità individuali • Rinforzare la strumentalità di base • Motivare allo studio 		
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento nella gestione delle emozioni e degli stati di ansia degli allievi • Miglioramento della percezione di sé e dell'autostima • Miglioramento delle relazioni interpersonali fra alunni e fra Docenti e alunni • Miglioramento delle capacità individuali 		
AZIONI PROGETTUALI:	TEMPI DI ATTUAZIONE	DESTINATARI	ENTI E SOGGETTI COINVOLTI
1. Educazione all'affettività e alla sessualità	Lezioni nel corso dell'anno scolastico	Classi 5 Sc. Primaria Classi 3 Sc. Secondaria	RETE SHE
2. Sportello di ascolto	Intero anno scolastico	Tutti gli insegnanti, gli alunni e i genitori	A.S.L TO 5 C.I.S.A 31
3. Istruzione domiciliare	Intero anno scolastico	Alunni che ne abbiano necessità	A.S.L. e/o altri curanti sul territorio Cisa 31 Referente medico dell'ospedale e/o altro personale che ha in carico il bambino
4. Teatro	Ottobre/dicembre classi 3° e 4° Gennaio/giugno classi 5°	Alunni delle classi 3^A-3^B-3^C- 4^ A-4^B - 5^A-5^B-5^C del Plesso di San Bernardo	Esperto individuato con indagine di mercato
5. Pet-therapy	Sette incontri per classe durante l'anno scolastico	Tutte le classi del plesso della scuola secondaria di primo grado di Pancalieri	Esperti esterni di pet-therapy. Due operatori certificati e due cani addestrati che effettuano l'intervento ciascuno con un gruppo di alunni in aule

6. Una scuola per tutti: recupero e rinforzo	a) da novembre a maggio b) intero anno scolastico	a) Alunni classi seconde plesso DON MILANI Salsasio b) Tutti gli alunni della Scuola secondaria di 1° grado del plesso di Pancalieri, in situazione di disagio e di difficoltà di apprendimento	
--	--	--	--

AREA 1 - CRESCITA E BENESSERE

SOTTO-AREA INTERCULTURA

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> ÉRecuperare, consolidare e potenziare le competenze di base in ambito disciplinare ÉPromuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica ÉRafforzare l'autostima ÉMigliorare la comprensione e l'esposizione ÉArricchire il bagaglio lessicale ÉPromuovere il successo scolastico e formativo degli alunni ÉMigliorare l'uso della lingua parlata per le esigenze della comunicazione quotidiana ÉFavorire il consolidamento del nuovo lessico via via acquisito. ÉIntervenire nel recupero delle difficoltà scolastiche. ÉPotenziare le abilità comunicative. ÉSemplificazione di testi ed approfondimento linguistico. ÉSupportare l'apprendimento degli allievi stranieri attraverso attività di sintesi e rielaborazione di unità didattiche. ÉScoprire ed accogliere l'esistenza dell'altro, dando visibilità alle differenze anche attraverso lo spazio, gli oggetti, i racconti.
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> ÉCreazione di un contesto di elaborazione e di progettualità didattica che vada oltre i confini della pura strumentalità o della risposta di òpronto soccorsoò, per tendere all'inclusione, all'alfabetizzazione ed all'acquisizione dell'italiano lingua seconda. ÉOfferta alle famiglie neo-arrivate: accoglienza e

	informazioni adeguate per integrarsi proficuamente nel contesto scolastico e territoriale		
AZIONI PROGETTUALI	TEMPI DI ATTUAZIONE	DESTINATARI	ENTI E SOGGETTI COINVOLTI
1. Coordinamento intercultura e piani di zona	Tutto l'anno scolastico	Tutti gli alunni stranieri e non dell'Istituto. Tutti i genitori dell'Istituto.	Scuole del territorio e Comuni afferenti al consorzio Cisa 31
2. Parla con me 5: percorso propedeutico all'accoglimento di uditori nella scuola primaria	Tutto l'anno scolastico	Ragazzi e ragazze stranieri neo-arrivati	Cisa 31 e altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio
3.a Laboratori rinforzo e consolidamento linguistico 3.b Laboratori di lettura insieme <i>Le schede azione sono agli atti della scuola nell'ambito della documentazione del Progetto</i>	Entro dicembre 2018	Bambini e alunni stranieri non UE	Progetto FAMI
4. Corso di aiuto compiti (scuola primaria)	Da gennaio a maggio 2019	Tutte le classi di Pancalieri, in particolare gli alunni stranieri presenti nella Primaria e nella Secondaria di 1° grado	Comune di Pancalieri
5. Italiano per adulti stranieri	Gennaio 2019 giugno 2019	Genitori di alunni stranieri e adulti stranieri	CPIA di Moncalieri Regione Piemonte Ministero dell'Interno
6. Corso di cittadinanza italiana per stranieri (scuola secondaria di 1° grado)	Novembre 2018/febbraio 2019	Alunni stranieri del Plesso di Pancalieri Scuola Secondaria di primo grado R. Clara.	
7. Corso di recupero per prevenire la dispersione scolastica (scuola secondaria di 1° grado)	Tutto l'anno scolastico	Alunni della Scuola Secondaria di I Grado del Plesso di Pancalieri	

AREA 1 - CRESCITA E BENESSERE

SOTTO-AREA SICUREZZA

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere gli alunni e le famiglie sulle tematiche della sicurezza e della legalità • Educare alla cultura della sicurezza attraverso i concetti di prevenzione, protezione, rischio • Prevenire nel modo più tempestivo possibile quelle situazioni di emergenza che possono verificarsi nell'ambito scolastico • Rilevare e segnalare in tempi rapidi ogni situazione di rischio 		
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione della capacità di prevenire le emergenze e gestire in modo corretto tutte le situazioni di criticità che dovessero verificarsi • Conoscenza dei fondamenti basilari per muoversi in sicurezza in ambienti noti 		
AZIONI PROGETTUALI	TEMPI DI ATTUAZIONE	DESTINATARI	ENTIE SOGGETTI COINVOLTI
1. Progetto Scuola Sicura	Intero anno scolastico	Tutti gli allievi e tutto il personale in servizio nell'istituto	Polizia Municipale dei Comuni di Carmagnola, Pancalieri, Virle Arma dei Carabinieri Vigili del fuoco

AREA 1 - CRESCITA E BENESSERE

SOTTO-AREA SALUTE

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ad ogni bambino/a e ragazzo/a il diritto a vivere all'interno della propria comunità in un clima di relazioni significative e in una dimensione sostenibile; • Implementare risorse che migliorino il benessere personale ed il rapporto con gli altri; • Acquisire consapevolezza sull'importanza del rispetto di norme comuni. • Prevenire i disagi psicosociali e relazionali dell'età evolutiva
------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Considerare il disagio come opportunità e imparare a ricontattare le proprie risorse interiori per affrontare le problematiche. 		
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di comportamenti, abitudini e stili di vita che permettano la trasformazione creativa dei conflitti, tramite l'individuazione di nuovi modelli di comunicazione • Diffusione di buone pratiche che promuovano la salute e i temi ad essa correlati 		
AZIONI PROGETTUALI	TEMPI DI ATTUAZIONE	DESTINATARI	ENTIE SOGGETTI COINVOLTI
1.Bullismo e cyber bullismo	Intero anno scolastico	Alunni classi quinte di scuola primaria Alunni classi scuola secondaria di 1° grado	Forze dell'Ordine
2.Laboratori creativi con le famiglie	Intero anno scolastico	Alunni/genitori scuola primaria Salsasio, San Bernardo, San Michele, Pancalieri, Virle, San Giovanni. scuola dell'infanzia Zona Lame e Virle.	
3.Mi rilasso per imparare	Ottobre2018- Maggio 2019	Classi che ne hanno fatto richiesta	Comune di Carmagnola, Pancalieri e Virle
4.Pedibus	Intero anno scolastico	Alunni dei plessi di Salsasio e di San Bernardo	Comune di Carmagnola, Associazioni di volontariato, Polizia Municipale di Carmagnola
5.Prenditi cura di te	Ottobre2018- Maggio 2019	Docenti scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di	

		primo grado; genitori del comprensivo	
6a. Alimentare il corpo, nutrire la mente e l'anima	6a. Novembre- Dicembre 2018	6a. Alunni delle classi 4° e 4° B dei plessi di Scuola Primaria di San Bernardo e Salsasio	RETE SHE COOPERATIVA TERRAMIA ONLUS
6b. Nutrirsi bene è un dovere, mangiare è un piacere	6b. Novembre- Dicembre 2018	6b. Tutti i Docenti e i genitori degli alunni del IC2	
<i>Le schede azione sono agli atti della scuola nell'ambito della documentazione del Progetto</i>			

AREA 1 - CRESCITA E BENESSERE

SOTTO-AREA CONTINUITÀ

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola nell'ottica della verticalità del curricolo • Prevenire il disagio e la dispersione scolastica. • Adottare opportune misure di orientamento scolastico in entrata e in uscita • Coordinare le azioni di orientamento in uscita tra le diverse classi Terze e Seconde della Secondaria: organizzare seminari e visite da parte degli Istituti di formazione di secondo grado; partecipare al Salone per l'orientamento per le Terze • Favorire un confronto costante tra gli insegnanti dei diversi segmenti della linea continua dell'apprendimento • Favorire i collegamenti tra Scuola Secondaria di Carmagnola e l'ENGIM di Torino per il progetto "formazione-lavoro"
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Riflessione condivisa e confronto fra insegnanti dei diversi gradi di istruzione sul terreno variegato della didattica e sulla concezione stessa dell'insegnamento.

	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione di linguaggi, metodologie, obiettivi, criteri docimologici, per la creazione di un ambiente uniforme di apprendimento, nel rispetto dei più recenti suggerimenti delle Nuove indicazioni per il curricolo e della logica formativa dell'istituto comprensivo. • Predisposizione di test d'ingresso da somministrare agli alunni della Primaria iscritti alla Secondaria del nostro Istituto per l'anno scolastico prossimo. 		
AZIONI PROGETTUALI	TEMPI DI ATTUAZIONE	DESTINATARI	ENTIE SOGGETTI COINVOLTI
1. Continuità e benessere con le famiglie	Intero anno scolastico	Famiglie degli alunni delle classi della Secondaria di Primo Grado	Associazione Museinsieme di Carmagnola per l'organizzazione delle uscite.
2. Continuità infanzia ó primaria	Gennaio ó giugno 2018	Tutti i bambini cinquenni dell'istituto frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia Gli alunni frequentanti le classi prime e le classi quinte delle scuole primarie dell'istituto	Comprensivi del territorio (I.C. 1 e I.C.3). Collaborazione con le scuole dell'infanzia private
3. Continuità in ingresso e in uscita dalla scuola secondaria di primo grado	Intero anno scolastico	Gli alunni delle classi terze e seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado, delle classi quinte e quarte della scuola primaria.	Obiettivo Orientamento Piemonte Comune di Carmagnola Istituti del territorio

AREA 2 - POTENZIAMENTO E ARRICCHIMENTO

- ❖ Promuovere il piacere di imparare attraverso l'ideazione e la creazione di occasioni e motivi per farlo, con la cura di sostenere e promuovere i gifted ones
- ❖ Potenziare ed arricchire dal punto di vista didattico e metodologico le discipline del curricolo
- ❖ Ampliare in modo significativo la normale attività didattica.
- ❖ Intercettare e rispondere ad interessi e potenzialità degli alunni
- ❖ Offrire attività integrative, alle quali gli alunni possono aderire liberamente
- ❖ Predisporre un contesto formativo favorevole all'interazione tra gli allievi e allo sviluppo della conoscenza di sé e dell'autonomia individuale
- ❖ Collaborare con docenti esterni qualificati o con enti e associazioni presenti sul territorio o che lavorano con le scuole su temi di rilevanza culturale e sociale
- ❖ Potenziare le abilità e le conoscenze già possedute
- ❖ Sviluppare al meglio le abilità trasversali di base
- ❖ Incrementare ulteriormente la motivazione all'apprendimento
- ❖ Perfezionare il metodo di studio
- ❖ Valorizzare le individualità e le capacità dei singoli alunni, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno
- ❖ Riconoscere la centralità della persona, la sua singolarità e complessità, la sua identità, le sue aspirazioni e capacità
- ❖ Promuovere e migliorare la capacità di imparare ad apprendere attraverso l'approccio interdisciplinare ai problemi
- ❖ Promuovere la formazione della classe come gruppo, un gruppo in cui l'individuo possa esprimersi e valorizzare le proprie capacità

SOTTO-AREA AMBIENTE

OBIETTIVI

- Educare alla cura, all'attesa, al rispetto della natura, al piacere del cibo coltivato e all'allenamento dei sensi
- Sperimentare in modo concreto la geometria, la botanica, l'agronomia, il lavoro di gruppo e l'ascolto di chi ha più esperienza anche attraverso lo scambio intergenerazionale
- Interrogarsi sulle relazioni tra ambiente, vegetali e animali e sull'intervento dell'uomo, considerando le conseguenze che esso può produrre
- Trasmettere il concetto di tutela del territorio locale e globale
- Imparare a progettare, confrontarsi e collaborare per realizzare miglioramenti nell'ambiente circostante
- Riconoscere uno spazio pubblico come spazio collettivo per progettare ed attuare interventi di riqualificazione
- Preventivare ed attuare iniziative di salvaguardia e di micro rigenerazione

	<p>dell'ambiente circostante</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educare ed abituare alunni e famiglie ad una mobilità sostenibile, rendendoli consapevoli delle problematiche inerenti un uso eccessivo dell'automobile 		
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione di momenti di confronto e collaborazione per il miglioramento dell'ambiente scolastico ed extrascolastico • Coinvolgimento delle famiglie e degli abitanti del territorio afferente la scuola nella ricerca di soluzioni attraverso un meccanismo di partecipazione diretta • Sperimentare la democrazia partecipata 		
AZIONI PROGETTUALI	TEMPI DI ATTUAZIONE	DESTINATARI	ENTIE SOGGETTI COINVOLTI
<p>1. L'orto didattico</p> <p>2. Orto didattico e giardino</p>	Intero anno scolastico	<p>Classi di Scuola Primaria: 1 B; 2 A e B; 4 A e B del plesso di San Bernardo. Tutte le classi del plesso di San Michele. Tutto il plesso di Virle Piemonte.</p>	
<p>3. Riscopri Risorse</p>	Intero anno scolastico	<p>Alunni delle classi 2A e B, 4 A e B del plesso di San Bernardo e delle classi 2 A e B del plesso di Salsasio</p>	<p>Comune di Carmagnola Città Metropolitana Esperti dell'Associazione culturale "LAQUP" Università di Torino/ Politecnico Compagnia di San Paolo</p>
<p>4. Ci vuole un fiore</p>	Intero anno scolastico	<p>Tutti gli alunni del plesso di via Marconi, con particolare attenzione</p>	<p>Sezione agraria dell'Istituto Superiore Baldessano Roccati</p>

		all'inclusione degli allievi diversamente abili.	
--	--	--	--

AREA 2 - POTENZIAMENTO E ARRICCHIMENTO

SOTTO-AREA ARTI ESPRESSIVE

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare musiche che permettano l'interpretazione attraverso danze, giochi, conte, filastrocche • Distinguere i parametri del suono: timbro, intensità, altezza, ritmo, durata • Intonare, ritmare e coordinare per imitazione brani individualmente e/o in gruppo • Rappresentare i parametri del suono con un linguaggio convenzionale e non. 		
RISULTATI ATTESI	Rielaborazione dei contenuti musicali in veste poetica, vocale, pratico-artistica, coreografica e scenografica		
AZIONI PROGETTUALI	TEMPI DI ATTUAZIONE	DESTINATARI	ENTE SOGGETTI COINVOLTI
1. Laboratorio musicale	Gennaio Aprile 2019	Alunni classe 3 C plesso di Scuola Primaria San Bernardo	Insegnante di canto, musica e teatro.
2. Festa dell'accoglienza	Intero anno scolastico	Tutti gli alunni del plesso di Scuola Secondaria di Carmagnola	Comune di Carmagnola

AREA 2 - POTENZIAMENTO E ARRICCHIMENTO

SOTTO-AREA ITALIANO

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le abilità logiche induttive • Stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere • Incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro. • Sviluppare la creatività e la capacità di
------------------	--

	risoluzione dei problemi <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare l'apprendimento cooperativo. • Consolidare e potenziare la apprendimento della lingua attraverso percorsi alternativi ed accattivanti. • Utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in una situazioni nuove. • Sviluppare capacità di analisi e di sintesi. 		
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica • Utilizzo della lingua come strumento di gioco individuale e collettivo. • Creazione di situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità linguistiche 		
AZIONI PROGETTUALI	TEMPI DI ATTUAZIONE	DESTINATARI	ENTIE SOGGETTI COINVOLTI
1. Propedeutica allo studio del Latino	Secondo quadrimestre	Tutti gli alunni delle classi terze	
2. Concorso Letterario	Aprile Maggio Giugno 2019	Gli alunni della classe 5 [^] della scuola Primaria e della 1 [^] classe della scuola Secondaria di I grado	
3. Ascolto, leggo, comprendo e f . imparo	Intero anno scolastico	Tutti gli studenti, dalla prima classe primaria alla quinta, del plesso di S.Bernardo	Biblioteca Civica di Carmagnola Associazione òLETTI DI NOTTEö
4. Ad alta voce contro il bullismo e l'ndifferenza	Intero anno scolastico	Gruppo misto di alunni delle seconde classi e delle prime della secondaria di primo grado e delle quinte della primaria (alunni da individuare)	Comune, associazioni del territorio

AREA 2 - POTENZIAMENTO E ARRICCHIMENTO

SOTTO-AREA MATEMATICA

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le abilità logiche induttive • Stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere • Incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro. • Sviluppare la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi • Sviluppare l'apprendimento cooperativo. • Consolidare e potenziare l'apprendimento della lingua attraverso percorsi alternativi ed accattivanti. • Utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in una situazioni nuove. • Sviluppare capacità di analisi e di sintesi. 		
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area logico-matematica • Utilizzo della matematica come strumento di gioco individuale e collettivo. • Creazione di situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità nell'area logico-matematica 		
AZIONI PROGETTUALI	TEMPI DI ATTUAZIONE	DESTINATARI	ENTI SOGGETTI COINVOLTI
1. Concorso di disegno tecnico 4° edizione "Dalla tridimensionalità della realtà alla bidimensionalità del disegno"	Maggio Giugno 2019	Classi terze, scuola secondaria di primo grado (Carmagnola-Pancalieri)	
2. A.A.A í Pitagora cercasi!	Maggio 2019	Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria.	
3. Rifletto, conto e í . imparo	Intero anno scolastico	Tutti gli studenti, dalla prima classe primaria alla quinta, del plesso di San Bernardo	Fondazione CRT nell'ambito del Progetto Diderot

AREA 2 - POTENZIAMENTO E ARRICCHIMENTO**SOTTO-AREA LINGUE STRANIERE**

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere una semplice conversazione su argomenti di carattere generale adeguati all'età, agli interessi e ai bisogni comunicativi dei discenti. • Sapersi esprimere in contesti comunicativi adeguati all'età, agli interessi e alle esperienze fatte. • Produrre brevi testi semplici ma corretti, relativi ad argomenti noti. • Sviluppare la consapevolezza dell'espressione orale. • Potenziare le abilità di ascolto e di produzione con suoni e intonazione autentici della lingua inglese. 		
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle competenze comunicative e dell'apprendimento dell'inglese 		
AZIONI PROGETTUALI	TEMPI DI ATTUAZIONE	DESTINATARI	ENTI E SOGGETTI COINVOLTI
1. Teacher Assistant	In corso d'anno per un periodo da 6 settimane a 3 mesi	Tutti gli alunni dell'istituto	Associazione AIESEC Associazione WEP
2. Certificazione Trinity	2 Corsi di 15 ore con cadenza settimanale da distribuire tra gennaio e aprile (uno a Carmagnola e uno a Pancalieri)	Gruppo di allievi delle classi terze della scuola secondaria di Carmagnola e Pancalieri	Trinity College London

AREA 2 - POTENZIAMENTO E ARRICCHIMENTO**SOTTO-AREA MOTORIA**

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare le attività motorie dell'istituto. • Potenziare l'attività sportiva per avvicinare gli alunni a diversi tipi di sport. • Diffondere negli alunni il rispetto delle regole e del fair play.
------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Praticare l'attività sportiva per favorire e sviluppare le abilità cognitive, la capacità attentiva e la memoria dell'alunno. • Educare all'inclusione. • Promuovere corretti stili di vita. 		
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione di buone pratiche • Utilizzo dello sport come veicolo di aggregazione, integrazione, inclusione, prevenzione, coesione sociale, cittadinanza attiva. 		
AZIONI PROGETTUALI	TEMPI DI ATTUAZIONE	DESTINATARI	ENTI E SOGGETTI COINVOLTI
1 Minibasket	Intero anno scolastico	Alunni dei plessi S. Bernardo classi 2°A e B 5° A B C S. Giovanni 3° e 4° Pancalieri 3° 4° e 5° S. Michele tutte le classi	Comune di Carmagnola Comune di Pancalieri Esperto individuato con indagine di mercato
2 Minivolley	Intero anno scolastico	Alunni delle classi 5° di Scuola Primaria di San Giovanni, 3° 4° 5° scuola Primaria di Pancalieri	Comune di Carmagnola Comune di Pancalieri Esperto individuato con indagine di mercato
3 Giocomotricità	Ottobre Dicembre 2018	Alunni delle classi 1° e 2° di Scuola Primaria di San Giovanni	Comune di Carmagnola Esperto individuato con indagine di mercato
4 Psicomotricità	Ottobre Dicembre 2018	Alunni delle classi 1° A e B di Scuola Primaria di Salsasio	Comune di Carmagnola Esperto individuato con indagine di mercato
5 Nuoto	Intero anno scolastico	Alunni dei plessi S. Bernardo classi 3^ A B C Salsasio 2^ A B-3^ A B- 4^ A B Virle 1^ 2^ 3^ 4^	Piscina Comunale Comune di Carmagnola

		5 [^] Infanzia Mirò sez C (6 bambini) sez G (4 bambini) sez I (5 bambini)	
6 Tennis tavolo	Intero anno scolastico	Alunni delle classi di Scuola Primaria di Salsasio, San Bernardo, San Giovanni, San Michele. Alunni della Scuola Secondaria di Carmagnola	ASD TENNIS TAVOLO CARMAGNOLESE
7 Karate	Intero anno scolastico	Alunni Scuola dell'Infanzia	Società sportiva
8 Sci	Gennaio Febbraio 2019	Alunni delle classi 5° Scuola Primaria, 2° Scuola Secondaria	CUS Torino Centro Fondo Pragelato
9 Atletica leggera	Maggio Giugno 2019	Alunni delle classi 3°,4°, 5° di Scuola Primaria di Salsasio, San Bernardo, San Giovanni, San Michele. Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Carmagnola	Comune di Carmagnola
10 Rugby	Intero anno scolastico	Alunni delle classi 2° e 3° Sc. Secondaria	FIR
11 Hip Hop	Ottobre Dicembre 2018	Alunni delle classi di Scuola Primaria di Salsasio, San Bernardo, San Giovanni, San Michele	ASD R-DANCE
12 Sport di classe	Intero anno scolastico	Alunni delle classi 4°, 5° di Scuola Primaria	MIUR - CONI
13 Danza Sportiva	Intero anno	Tutti gli alunni	Federazioni

	scolastico	della Scuola Secondaria di Pancalieri	Sportive
14 a) Avviamento alla pratica sportiva Carmagnola b) Avviamento alla pratica sportiva Pancalieri	Intero anno scolastico	Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Carmagnola Alunni delle classi 3 A 3 B 2 A della Scuola Secondaria di Pancalieri	Federazioni Sportive
15 Scacchi	Intero anno scolastico	Alunni delle classi 3°, 4°, 5° Scuola Primaria di Pancalieri, 4° della Scuola Primaria di San Giovanni	
16 Screening scoliosi	Intero anno scolastico	Alunni classi 5° Scuola Primaria Tutti gli alunni della Scuola Secondaria	Fondazione Scoliosi Italia Onlus

AREA 3 È TECNOLOGIA

- Promuovere l'alfabetizzazione ai media e ai linguaggi multimediali, poiché è fondamentale nella società del terzo millennio la conoscenza delle loro potenzialità e dei loro limiti,
- Sviluppare un pensiero critico che consenta la fruizione intelligente delle ricchezze comunicative ed espressive offerte
- Predisporre laboratori, intesi oltre le disponibilità strutturali, in cui il digitale diventa strumento trasversale alla crescita personale, relazionale, culturale degli alunni
- Utilizzare metodi didattici che prevedano una più attiva partecipazione degli studenti alle proposte curricolari, in modo individuale, nella fase di studio a casa, in modo cooperativo nella fase laboratoriale in classe

SOTTO-AREA

OBIETTIVI

- Sviluppare un uso consapevole di Internet e dei social network
- Promuovere percorsi comuni di educazione all'immagine televisiva ed al linguaggio

	filmico <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare incontri e momenti di formazione • Favorire la partecipazione delle classi a concorsi e manifestazioni inerenti la media education. 											
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a programmi educativi RAI, per ragazzi (classe 5[^] delle scuole primaria e scuola secondaria di 1° grado) • Produzione di brevi filmati di animazione. 											
AZIONI PROGETTUALI	<table border="1"> <thead> <tr> <th>TEMPI DI ATTUAZIONE</th> <th>DESTINATARI</th> <th>ENTI E SOGGETTI COINVOLTI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1. La scuola dei linguaggi e del desiderio (già Teleintendo- logos)</td> <td>Intero anno scolastico</td> <td>Alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado di tutti i plessi</td> <td>Scuole della rete; Università degli Studi di Torino Dipartimento di Scienze della Formazione; Rai.</td> </tr> <tr> <td>2. Ambienti di apprendimento digitale</td> <td>Intero anno scolastico</td> <td>Tutti gli alunni, tutti i docenti</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	TEMPI DI ATTUAZIONE	DESTINATARI	ENTI E SOGGETTI COINVOLTI	1. La scuola dei linguaggi e del desiderio (già Teleintendo- logos)	Intero anno scolastico	Alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado di tutti i plessi	Scuole della rete; Università degli Studi di Torino Dipartimento di Scienze della Formazione; Rai.	2. Ambienti di apprendimento digitale	Intero anno scolastico	Tutti gli alunni, tutti i docenti	
TEMPI DI ATTUAZIONE	DESTINATARI	ENTI E SOGGETTI COINVOLTI										
1. La scuola dei linguaggi e del desiderio (già Teleintendo- logos)	Intero anno scolastico	Alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado di tutti i plessi	Scuole della rete; Università degli Studi di Torino Dipartimento di Scienze della Formazione; Rai.									
2. Ambienti di apprendimento digitale	Intero anno scolastico	Tutti gli alunni, tutti i docenti										

AREA 4 È SUPPORTO AMMINISTRATIVO DIDATTICO

- Supportare la didattica e il funzionamento generale della scuola facilitando la collaborazione fra Dirigente Scolastico, Docenti, personale ATA, Enti Locali, Istituzioni, Associazioni territoriali.
- Coordinare le diverse fasi del lavoro che sostiene i Progetti e le iniziative oggetto dell'Offerta Formativa dell'Istituto.
- Mantenere rapporti costanti con gli utenti e il territorio e attuare fattive collaborazioni fra i diversi soggetti che contribuiscono alla formazione degli alunni.

OBIETTIVI

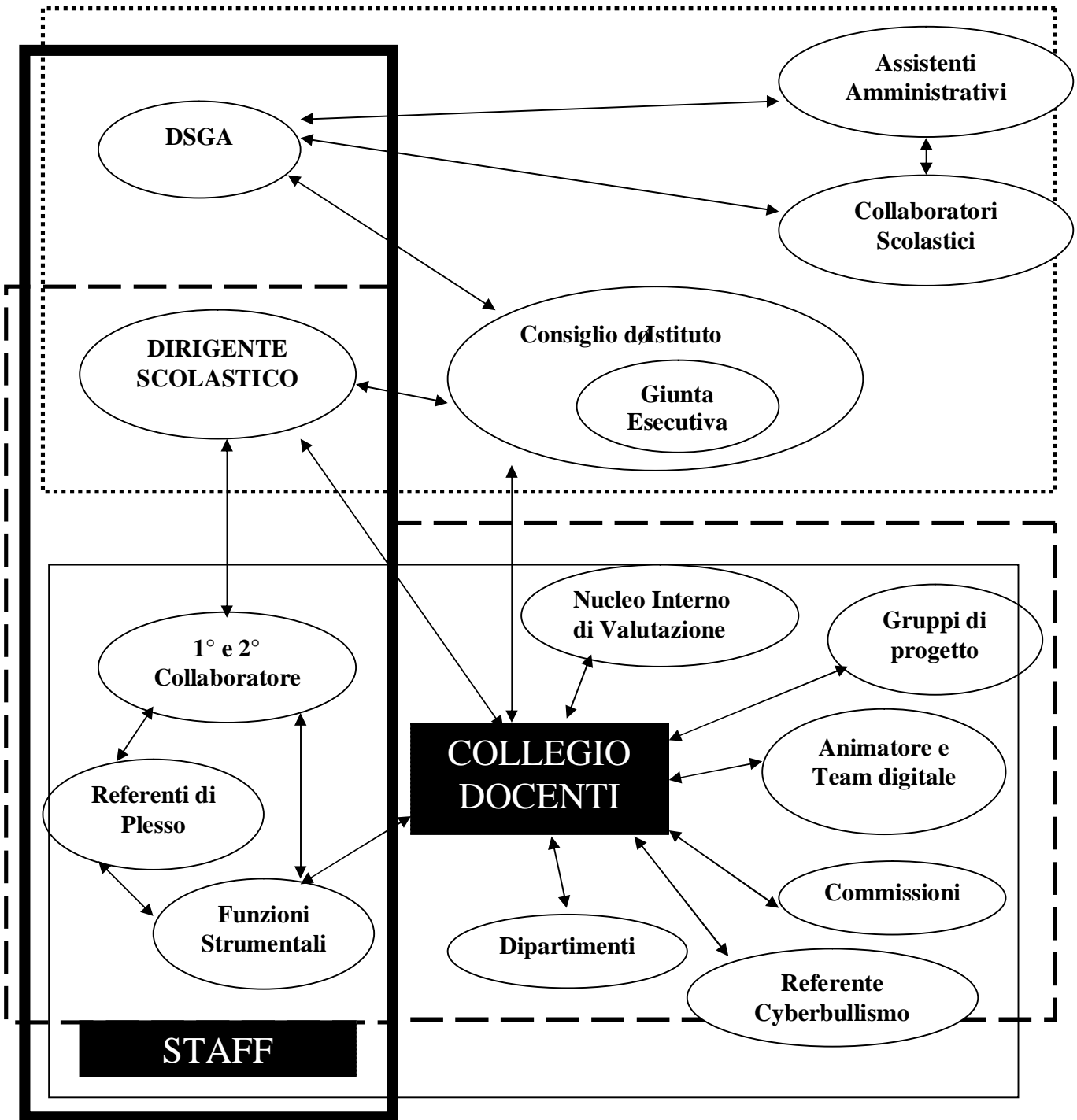
- Coordinare il lavoro di progettazione, revisione, realizzazione e monitoraggio del PTOF, del RAV e del Piano di miglioramento
- Coordinare il lavoro dei dipartimenti
- Coordinare le attività di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli

	<p>alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare, coordinare e monitorare le attività legate a specifiche aree progettuali e settori di intervento • Coordinare le figure che si occupano di attività di tutoraggio e formazione favorendo lo scambio e i collegamenti con l'Università e gli Enti che si occupano di formazione e didattica. 		
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione annuale del Piano dell'Offerta Formativa e dei suoi allegati. • Coordinamento delle azioni progettuali. • Monitoraggio dell'attuazione del percorso formativo messo in atto dai docenti, verifica della coerenza, della fattibilità e dei risultati raggiunti. • Realizzazione di attività di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, con particolare attenzione all'analisi dei risultati delle prove Invalsi ed al confronto tra gli esiti delle valutazioni interne ed esterne. • Aggiornamento del Piano di Miglioramento e del RAV. • Coordinamento dei Tutor incaricati di seguire le azioni relative alla formazione in ingresso per gli insegnanti neo assunti in ruolo. • Coordinamento e supervisione delle azioni svolte nelle classi dagli studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria della Facoltà di Scienze della Formazione, di Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Torino e dagli studenti delle scuole secondarie di 2° grado negli stage di alternanza scuola-lavoro. 		
AZIONI PROGETTUALI	TEMPI DI ATTUAZIONE	DESTINATARI	ENTIE SOGGETTI COINVOLTI
Commissione Continuità	Intero anno scolastico	Alunni, famiglie, Docenti dell'istituto	Comune di Carmagnola
Commissione Elettorale	Settembre Novembre 2018	Alunni, famiglie, Docenti dell'istituto	
Commissione H	Intero anno scolastico	Tutti gli alunni delle classi dove iscritto un alunno con	Specialisti A.S.L. TO 5 e altre A.S.L. a cui afferiscono

		disabilità e le rispettive famiglie Insegnanti Educatori Collaboratori Scolastici	gli alunni con disabilità iscritti presso l'Istituto CISA 31 Studi privati sul territorio che si occupano di psicologia, psicomotricità e logopedia
Commissione INVALSI	Intero anno scolastico	Tutti i Docenti dell'Istituto	
Commissione Lingue straniere	Intero anno scolastico	Tutti i Docenti e gli alunni dell'Istituto	Associazioni, case editrici, e-twinning, INDIRE
Commissione Mensa	Intero anno scolastico	Genitori, alunni e docenti dei tre ordini di scuola	Enti Locali e Ditte di ristorazione
Commissione Motoria	Intero anno scolastico	Tutti gli alunni dell'Istituto	Comune di Carmagnola, Pancalieri, Virle; Federazioni sportive, Società sportive.
Commissione NIV	Intero anno scolastico	Alunni, famiglie, Docenti dell'Istituto	
Commissione Orario	Intero anno scolastico	Docenti di Scuola Secondaria di primo grado	
Commissione PTOF	Intero anno scolastico	Alunni, famiglie, Docenti dell'Istituto	Dirigente Scolastico DGSA Reti di cui l'Istituto fa parte Enti Locali di riferimento
Commissione Sicurezza	Intero anno scolastico	Alunni, famiglie,	Comune di Carmagnola,

		Docenti e ATA dell'Istituto	Pancalieri, Virle. Architetto Paschetta RSPP dell'Istituto Dottor Molinari, Medico competente
Commissione Tutor	Intero anno scolastico	Insegnanti neo immessi in ruolo Insegnanti tutor	
Commissione Tirocinanti	Intero anno scolastico	Gli studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria Gli insegnanti delle sezioni e/o classi accoglienti Gli alunni delle sezioni e/o classi coinvolte	USCOT
Nucleo interno di valutazione	Intero anno scolastico	Alunni, famiglie, Docenti e ATA dell'Istituto	
Comodato d'uso testi scolastici	Intero anno scolastico, in particolare i mesi di settembre, ottobre e giugno	Alunni appartenenti a famiglie in situazione economica disagiata	

7. ORGANIGRAMMA



DIRIGENTE SCOLASTICO	ROSALINDA RAMBALDI dirigente@iccarmagnola2.com
DSGA	GIUSEPPA TASSONE giuseppa.tassone@iccarmagnola2.com
COLLABORATORI	TIZIANA ALLIONE, LORELLA RISSONE tiziana.allione@iccarmagnola2.com lorella.rissone@iccarmagnola2.com
FUNZIONI STRUMENTALI	PTOF: GARZA ILEANA ileana.garza@iccarmagnola2.com HANDICAP E DIVERSABILITA RITA GRUSSU, TONIOLO ANTONELLA rita.grussu@iccarmagnola2.com antonella.toniolo@iccarmagnola2.com INTERCULTURA: MARTA TESIO marta.tesio@iccarmagnola2.com CONTINUITA E ORIENTAMENTO: ANNAMARIA NIGRO annamaria.nigro@iccarmagnola2.com
REFERENTI DI PLESSO	SCUOLA DELL'INFANZIA MIRO CINZIA RASTIELLO cinzia.rastiello@iccarmagnola2.com SCUOLA DELL'INFANZIA VIRLE: MICHELA GONELLA michela.gonella@iccarmagnola2.com SCUOLA PRIMARIA SAN BERNARDO: LETIZIA ANZALONE letizia.anzalone@iccarmagnola2.com SCUOLA PRIMARIA SALSASIO: RAFFAELLA TOSCHINO raffaella.toschino@iccarmagnola2.com SCUOLA PRIMARIA SAN MICHELE: GIULIANA DEMICHELIS giuliana.demichelis@iccarmagnola2.com SCUOLA PRIMARIA SAN GIOVANNI: GIULIA DEMARCHIS giulia.demarchis@iccarmagnola2.com SCUOLA PRIMARIA PANCALIERI: MARTA TESIO marta.tesio@iccarmagnola2.com SCUOLA PRIMARIA VIRLE: ANNALISA FRANCO

	annalisa.franco@iccarmagnola2.com SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CARMAGNOLA: LORELLA RISSONE lorella.rissone@iccarmagnola2.com SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PANCALIERI: ALESSANDRA DE SANCTIS alessandra.desanctis@iccarmagnola2.com
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	TIZIANA ALLIONE tiziana.allione@iccarmagnola2.com (primo Collaboratore) LORELLA RISSONE lorella.rissone@iccarmagnola2.com (secondo Collaboratore) CINZIA RASTIELLO cinzia.rastiello@iccarmagnola2.com (docente Scuola dell'Infanzia) ILEANA GARZA ileana.garza@iccarmagnola2.com (docente Scuola Primaria) RITA GRUSSU rita.grussu@iccarmagnola2.com (docente Scuola Primaria) MARTA TESIO marta.tesio@iccarmagnola2.com (docente Scuola Primaria) ANNAMARIA NIGRO annamaria.nigro@iccarmagnola2.com (docente Scuola Secondaria di primo grado) ALESSANDRA DE SANCTIS alessandra.desanctis@iccarmagnola2.com (docente Scuola Secondaria di primo grado)
ANIMATORE TEAM DIGITALE	ANNAMARIA NIGRO annamaria.nigro@iccarmagnola2.com TIZIANA ALLIONE tiziana.allione@iccarmagnola2.com LORELLA RISSONE lorella.rissone@iccarmagnola2.com MARTA TESIO marta.tesio@iccarmagnola2.com
REFERENTE CYBERBULLISMO	TIZIANA ALLIONE tiziana.allione@iccarmagnola2.com

8.ACCORDI DI RETE

L'Istituto, per ottimizzare le risorse, implementare la progettazione e massimizzare l'efficacia delle proprie azioni in aree ritenute particolarmente sensibili, ha aderito ai seguenti Accordi di Rete:

RETE SHE	La rete ha come obiettivo di strutturare (costruzione del Profilo di Salute), supportare (supervisione e formazione) e collegare (spazi web, incontri, news, í) le attività per la salute promosse e realizzate all'interno delle Scuole della Regione Piemonte.
-----------------	--

	<p>Le scuole della Rete potranno usufruire dei servizi del progetto regionale secondo diversi livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • percorso di formazione e supervisione per la stesura del Profilo di Salute della singola scuola. • progettazione e supporto nella realizzazione di interventi specifici sui temi della promozione della salute. • partecipazione a proposte di formazione specifiche sulle metodologie di lavoro.
RETE #TUTTINSIEME IN PIEMONTE CONTRO I BULLISMI	<p>La rete ha la finalità di realizzare un sistema di supporto alle scuole organizzando tra loro una rete che si apre al territorio per offrire servizi anche alle altre scuole. Intende promuovere azioni volte a diffondere la cultura della legalità, del rispetto e della non violenza tra le giovani generazioni per garantire a agli istituti scolastici di svolgere e migliorare la propria funzione educativo-formativa, nonché implementare sinergie contro il disagio socio-relazionale, finalizzando le attività alla costruzione di un modello di scuola inclusivo, attraverso varie metodologie e alla realizzazione di corsi informativi riconducibili all'educazione alla cittadinanza e alla legalità.</p>
LA SCUOLA DEI LINGUAGGI E DEI DESIDERI	<p>La Rete ha come finalità di realizzare e sperimentare un curriculum digitale-espressivo realizzando le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sperimentazione di percorsi didattici inerenti il tema in oggetto; • produzione di un curriculum, dalla Scuola dell'Infanzia al primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado; • costituzione di una rete di relazioni, collaborazioni e scambi con enti e soggetti pubblici e privati; • progettazione di percorsi e curricula didattici di Educazione ai Media e di Educazione ai Linguaggi espressivi e digitali; • costituzione di un centro di documentazione e ricerca sul tema "Educazione ai Media e ai Linguaggi espressivi e digitali" • attivazione di percorsi di formazione per tutti i profili facenti capo ai soggetti firmatari della Convenzione; • acquisizione di dotazioni tecnologiche atte alla realizzazione delle attività; • promozione di manifestazioni, eventi, convegni sul tema in oggetto; • pubblicazione di testi, articoli e materiale vario a carattere divulgativo.
POLO H	<p>È la Rete per l'integrazione e l'inclusione degli alunni in situazione di disagio finalizzata alle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborare per definire i criteri da utilizzare per la gestione delle risorse • collaborare al fine di creare un sistema efficace per la diffusione delle buone prassi e la loro documentazione. • collaborare per rendere la condivisione della piattaforma SUSSIDINRETE efficace e diffusa sul territorio al fine anche di facilitare il lavoro di raccordo tra le scuole polo.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI MINORI STRANIERI	Il Protocollo di accoglienza si pone nell'ottica di agire e di migliorare l'organizzazione e l'offerta formativa dell'Istituto riguardo le criticità relative alla presenza di un numero sempre maggiore di alunni non italiani.
RETE DELLE SCUOLE MULTICULTURALI DELLA REGIONE PIEMONTE	È l'Accordo di rete di scopo regionale per la realizzazione di un piano pluriennale di formazione per Dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri
PREVENZIONE DEL DISAGIO SOCIO-RELAZIONALE E AMBIENTALE	È una Rete locale di scuole per operare in modo condiviso sulle esigenze comuni al fine di ottimizzare la spesa, confrontare le esperienze, cercare le soluzioni ai problemi, individuare le problematiche territoriali, progettare percorsi di sensibilizzazione per Docenti, realizzare percorsi educativi.
CONVENZIONE CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE 31	Attraverso la Convenzione si attua l'inserimento adulti disabili nelle scuole
CONVENZIONE CON L'IS BALDESSANO ROCCATI DI TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO CURRICOLARI	È la Convenzione tramite la quale si realizza l'accoglienza presso l'Istituto di studenti tirocinanti ai sensi dell'art. 1 Legge 107/2015 Percorsi di alternanza scuola lavoro
ACCORDO DI RETE PER L' ATTUAZIONE DELLE INDICAZIONI NAZIONALI DEL CURRICOLO	L'Accordo ha come oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono per: <ul style="list-style-type: none"> • individuare strategie condivise partendo dalla realtà del territorio per sostenere azioni sinergiche tra Scuole per la definizione dei curricoli; • promuovere la cultura dell'innovazione valorizzando le diversità per realizzare processi, percorsi, azioni volti a garantire il successo formativo degli allievi; • promuovere le attività di formazione/autoformazione tra scuole valorizzando le competenze professionali e l'uso delle risorse esistenti all'interno della Rete attraverso progetti ed iniziative comuni; • realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione e ricerca didattica • ed educativa, la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio.
ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'ENIGIM PIEMONTE	È l'accordo finalizzato a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica attraverso l'attivazione del Laboratorio di recupero e miglioramento degli apprendimenti di base, destinati ai giovani pluri-ripetenti della scuola secondaria di 1° grado
CONVENZIONE TRA GLI ISTITUTI SCOLASTICI DELLA REGIONE PIEMONTE E L'U.S.CO.T.	La Convenzione impegna gli Istituti scolastici, l'U.S.Co.T. e il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, nell'ambito delle rispettive competenze, a coordinare i propri interventi al fine di realizzare nelle scuole le attività di tirocinio didattico previsto dal D.M. n.249 del 10/09/2010.

RETE CON I NOSTRI OCCHI	Accordo di rete tra gli istituti scolastici per la realizzazione e il sostegno della metodologia di Pedagogia dei genitori per l'attuazione del Patto educativo Scuola - Famiglia
ACCORDO DI RETE DI AMBITO	Rete di Ambito, comprendente tutte le istituzioni scolastiche appartenenti all'ambito, per facilitare la successiva costituzione delle Reti di Scopo, al fine di valorizzare le risorse professionali, per la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti, di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale
RETE SCUOLE PRIVACY	<p>Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> È condividere la scelta del Responsabile della Protezione dei Dati (R.P.D.) come previsto dal Regolamento europeo sulla protezione dei dati n. 2016/679, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea il 04/05/2016; È condividere buone pratiche rispetto al trattamento dei dati personali; È condividere le esperienze di interazione con il R.P.D. e le scelte conseguenti, almeno nella fase di implementazione; È realizzare un'economia di gestione, condividendo un medesimo servizio; È accedere in via esclusiva ai servizi connessi all'attività del R.P.D.; È condividere iniziative di formazione in materia di trattamento dati rivolte a tutto il personale della scuola.

9. ANALISI DELL'ESISTENTE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il contesto ambientale e sociale nel quale il nostro Istituto opera mette in evidenza difficoltà quali:

- il disagio sociale di molte famiglie che sempre di più delegano alla scuola la risoluzione di problemi non esclusivamente didattici
- i problemi economici di una parte sempre maggiore dell'utenza
- il nuovo ruolo sociale della scuola come luogo di formazione e di incontro di espressioni culturali diverse e distanti che devono integrarsi per concorrere alla costruzione del cittadino del futuro

Nel contempo si rilevano

- la necessità che la scuola operi come agenzia formativa, costruisca un percorso divincolato dalle discipline e mirato all'acquisizione di competenze spendibili sul campo
- la necessità di uniformare, in seno alla comunità docente, il linguaggio tecnico specifico ed i principi fondanti utilizzati per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni
- la necessità di condividere maggiormente modalità di lavoro, obiettivi e finalità da perseguire

Molte sono le aspettative nei confronti dell'istituzione scolastica: promozione delle abilità sociali, utilizzo di strumenti adeguati, apertura al territorio, coesione con le famiglie. La scuola dunque, in collaborazione con la famiglia, dovrà dare il suo contributo per fornire risposte a quelli che sono stati individuati come bisogni fondamentali degli allievi: accettazione, considerazione, stima, appartenenza ad un gruppo, comunicare ed essere ascoltato, essere soggetto autonomo.

All'interno delle classi negli ultimi anni, è aumentato il numero dei ragazzi in situazione di disagio e l'eterogeneità dell'utenza pone in primo piano il bisogno di gestire conflitti che spesso si concretizzano in fenomeni di pregiudizio, esclusione, aggressività, bullismo. Si tratta dunque di mettere in atto strategie di intervento sul gruppo che consentano a ciascun alunno di sentirsi accolto e valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione, di creare all'interno della scuola un modello di comunità aperto.

Pertanto sarà compito dei docenti dare ad ogni alunno la possibilità di esprimere le proprie capacità e le proprie risorse per vederle riconosciute, di essere portatore di diritti e consapevole dei propri doveri, di essere capace di compiere scelte significative in autonomia, maturando la consapevolezza di sé come persona che ha un valore.

Nello stesso tempo la scuola dovrà dotare gli alunni di un bagaglio culturale e di strumenti che consentano loro di intraprendere e continuare un percorso scolastico adatto alle aspirazioni e alle caratteristiche di ciascuno, con l'obiettivo principale di dare a tutti le medesime opportunità di formazione, utilizzando metodologie adeguate e strategie consone allo sviluppo delle competenze pregresse che ciascuno porta con sé.

Il lavoro dei docenti del nostro Istituto sarà finalizzato ad aiutare gli alunni a crescere, a maturare e a far proprie le conoscenze in un sapere organico in modo che si trasformino in competenze permanenti, mettendo in campo interventi adeguati alle caratteristiche degli alunni, alle richieste delle famiglie, ai diversi contesti ambientali al fine di garantire a tutti il diritto allo studio ed un personale successo formativo.

Si dovrà porre particolare attenzione alla costruzione di un ambiente formativo che leghi in modo sinergico esigenze personali e contesto territoriale, per poter utilizzare al meglio le risorse esterne offerte dalle diverse agenzie educative, sportive e sociali che sul territorio operano con i ragazzi.

IDEE GUIDA E AZIONI

Le scelte educative della Scuola, espresse nelle programmazioni dei Consigli di Classe e negli interventi personalizzati, dovranno mirare quindi a soddisfare i bisogni dell'alunno, per contribuire il meglio possibile alla realizzazione della persona in tutta la sua complessità.

A tale scopo dovranno essere ben presenti ai docenti le idee ed i principi metodologici che hanno sostenuto la stesura del PTOF, gli obiettivi che si sono delineati in seguito alla riflessione collegiale prodotta dalla condivisione del RAV e le conseguenti azioni, esplicitate nel Piano di Miglioramento, che dovranno concretizzarsi per il raggiungimento dei medesimi.

OBIETTIVI	AZIONI
<ul style="list-style-type: none"> • rilevare, analizzare, definire i bisogni formativi dell'utenza, migliorando i processi di pianificazione e progettazione 	<ul style="list-style-type: none"> • elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa come risposta della scuola ai bisogni emersi • elaborare una programmazione per competenze basata sul modello predisposto e strutturato dai docenti del Nucleo Interno di Valutazione e condiviso successivamente fra tutti i docenti • coordinare la programmazione per competenze con i Progetti previsti nel PTOF raccordandoli fra loro • predisporre adeguati strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione del PTOF • effettuare modifiche in itinere
<ul style="list-style-type: none"> • assicurare a tutti gli alunni le medesime opportunità di accesso alla formazione articolando la progettazione per competenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • operare scelte didattiche e metodologiche coerenti ad una progettazione per competenze • lavorare in modo sinergico per ridurre al minimo le differenze negli esiti scolastici
<ul style="list-style-type: none"> • favorire tutte le iniziative atte a promuovere il conseguimento del successo formativo e l'integrazione 	<ul style="list-style-type: none"> • prevenire e recuperare fenomeni di disagio, situazioni di handicap e di dispersione • favorire l'inserimento e l'integrazione degli

	alunni stranieri
<ul style="list-style-type: none"> • verificare la funzionalità e l'adeguatezza del Curricolo di Istituto rispetto all'analisi dei bisogni e ai risultati ad oggi ottenuti 	<ul style="list-style-type: none"> • rivedere il curricolo nelle diverse discipline operando una lettura in verticale a gruppi formati da insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado • integrare il Curricolo di Istituto nelle parti carenti o mancanti
<ul style="list-style-type: none"> • migliorare il sistema comunicazione e condivisione fra docenti, docenti e famiglie, docenti e territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • elaborare modelli di sviluppo e gestione delle risorse condivisi

CRITICITÀ INDIVIDUATE ED AZIONI PROGRAMMATE

Dalla riflessione conseguente alla compilazione del RAV e dalla lettura dei dati emersi in seguito alla somministrazione delle Prove INVALSI si sono rese evidenti, all'interno dei plessi dell'Istituto, alcune aree di criticità che il Collegio dei Docenti ha poi individuato, nel Piano di Miglioramento, come priorità sulle quali lavorare per migliorare la qualità dell'Offerta Formativa.

L'obiettivo principale rispetto agli alunni è riuscire a dare a tutti pari opportunità di accesso alla formazione focalizzando la progettazione didattica sulle competenze: per fare questo occorre che tutti i docenti siano consapevoli dell'importanza delle competenze già proprie degli allievi e della necessità di utilizzare metodi e strumenti di lavoro adeguati. L'obiettivo rispetto ai docenti è di riuscire a continuare e implementare la formazione già avviata lo scorso anno scolastico sulla didattica per competenze e continuare la riflessione critica sulla propria professione, attivando ulteriori momenti di aggiornamento mirati alla didattica per competenze, alla progettazione e alla valutazione.

AREE DI CRITICITÀ	TRAGUARDI INDIVIDUATI	OBIETTIVI PROGRAMMATI
<ul style="list-style-type: none"> • Disparità di esiti fra classi parallele dello stesso Plesso e fra classi di Plessi diversi 	<ul style="list-style-type: none"> • Uniformare il più possibile gli esiti fra classi parallele e fra Plessi lavorando in modo sinergico e con metodologie condivise <i>Traguardo in fase di attuazione</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Partire da situazioni-problema ed utilizzare compiti di apprendimento. • Preparare e somministrare almeno una prova comune strutturata per competenze in ogni

		<p>quadrimestre, per classi parallele, in tutti gli ordini di scuola, negli assi linguistico, matematico-scientifico, lingua straniera, tecnologia</p> <p><u>Obiettivi in fase di realizzazione</u></p>
<ul style="list-style-type: none"> • Disparità nella valutazione fra classi parallele e tra Plessi 	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere e utilizzare griglie di osservazione, correzione e misurazione. <u>Traguardo in fase di attuazione</u> • Confrontare i dati rilevati per tradurli in informazioni e produrre una relazione scritta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontarsi sui principi fondanti la valutazione e sui criteri utilizzati. • Condividere criteri comuni per la valutazione • Lavorare in gruppo alla correzione degli elaborati per condividere le riflessioni sugli errori e concordare strategie di rinforzo <p><u>Obiettivi in fase di realizzazione</u></p>
<ul style="list-style-type: none"> • Programmazioni non sempre in linea con una progettazione per competenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre un modello di progettazione didattica per competenze. <u>Traguardo attuato</u> 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il modello preparato per la stesura di programmazioni centrate sulle competenze nelle diverse discipline. <u>Obiettivo in fase di realizzazione</u> • Riflettere su metodi, modalità di lavoro, proposte progettuali presentate. <u>Obiettivo in fase di realizzazione</u> • Coordinare le progettualità al PTOF <u>Obiettivo in fase di realizzazione</u>
<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione carente nella parte relativa alle competenze chiave e di cittadinanza 	<ul style="list-style-type: none"> • Integrare il Curricolo di Istituto con una adeguata programmazione delle competenze chiave e di cittadinanza. <u>Traguardo attuato</u> 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la programmazione per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza anche in modo trasversale a tutte

		le discipline <u>Obiettivo in fase di realizzazione</u>
<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza, nei docenti, di uniformità di visione e di chiarezza rispetto alla struttura di una programmazione per competenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare per i docenti che non lo hanno ancora frequentato un corso di aggiornamento sulla progettazione-valutazione per competenze e organizzare una seconda fase di formazione più specifica per i docenti che lo scorso anno scolastico hanno già partecipato ad una prima fase di aggiornamento sulle tematiche relative alla didattica per competenze. <u>Traguardo attuato</u> 	<ul style="list-style-type: none"> • Costituire un gruppo di lavoro formato dai docenti che hanno partecipato all'aggiornamento che si porranno come coordinatori dei gruppi di programmazione e progettazione che saranno costituiti all'interno del Collegio dei Docenti <u>Obiettivo in fase di realizzazione</u>

MODALITÀ E TEMPI DI SVILUPPO

Lo scorso anno, in seguito al dibattito articolatosi all'interno del Collegio dei Docenti, si erano focalizzate tre aree specifiche sulle quali convogliare le risorse aggiuntive dell'organico potenziato:

- interventi di supporto e sostegno nell'area linguistica, considerata basilare per la comprensione e trasversale ad ogni altra disciplina
- interventi di supporto e sostegno nell'area logico matematica, poiché è in quest'area che si rilevano le maggiori carenze, anche rispetto ai risultati delle Prove INVALSI, in particolare interventi di supporto allo sviluppo del pensiero computazionale legato all'implementazione delle capacità logiche
- interventi di supporto e sostegno allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

I docenti dell'Istituto proseguiranno nel lavoro nei gruppi strutturati per Dipartimenti Disciplinari fin dallo scorso anno scolastico, allo scopo di dare attuazione a quanto previsto nel PdM. I Dipartimenti dunque riuniranno gli insegnanti appartenenti ai tre diversi ordini di scuola, per favorire una maggiore

condivisione dei percorsi e delle finalità che il Collegio dei Docenti si è dato. I gruppi di lavoro saranno articolati nelle seguenti modalità:

	Docenti coinvolti	Obiettivi condivisi	Prodotti attesi	Tempi di realizzazione
Dipartimenti disciplinari	Tutti i docenti dell'Istituto riuniti in gruppi misti per aree disciplinari e ordini di istruzione	<p>Attuare interventi di supporto e sostegno nella progettazione</p> <p>Rivedere, integrare, condividere il Curricolo di Istituto</p> <p>Elaborare un documento condiviso in materia di valutazione alla luce del Decreto Legislativo n° 62/2017</p> <p>Misurare e comparare i dati ottenuti dalla somministrazione di prove comuni</p> <p>Confrontare metodologie didattiche e risultati attesi fra docenti</p> <p>Coordinare le fasi di progettazione, programmazione e attuazione in modo organico e</p>	<p>Prove comuni per competenze in tutti gli ordini di scuola negli assi linguistico, matematico-scientifico, lingua straniera, tecnologia, al fine di verificare concretamente e in maniera il più possibile scientifica, i livelli di competenza.</p> <p>Griglie di valutazione comuni per la correzione e la tabulazione dei risultati delle prove strutturate in sede dipartimentale</p> <p>Curricolo di Istituto aggiornato e condiviso</p>	Cinque/sei incontri durante l'anno scolastico

		coerente		
Consigli di classe	Docenti di Scuola secondaria	<p>Condividere obiettivi comuni alle classi dei diversi plessi allo scopo di uniformare il più possibile i risultati ottenuti dagli alunni.</p> <p>Condividere metodologie e di strategie di verifica.</p> <p>Condividere i criteri di valutazione.</p>	<p>Unità di apprendimento comuni nelle diverse discipline.</p> <p>Relazione scritta relativa al confronto periodico sui risultati ottenuti</p> <p>Adeguamento in itinere del percorso in attuazione.</p>	Intero anno scolastico, per una serie di sette incontri.
Classi parallele	Docenti di scuola primaria divisi per classi	<p>Condividere obiettivi comuni alle classi dei diversi plessi allo scopo di uniformare il più possibile i risultati ottenuti dagli alunni.</p> <p>Condividere metodologie e di strategie di verifica.</p> <p>Condividere i criteri di valutazione.</p>	<p>Unità di apprendimento comuni nelle diverse discipline.</p> <p>Relazione scritta relativa al confronto periodico sui risultati ottenuti</p> <p>Adeguamento in itinere del percorso in attuazione.</p>	Intero anno scolastico, per una serie di sette incontri.
Gruppi di programmazione	Docenti di Scuola dell'Infanzia	Condividere obiettivi comuni, studiare metodologie e strategie di intervento.	Unità di apprendimento comuni da attuarsi nelle sezioni, in sezioni aperte o in piccolo gruppo.	Intero anno scolastico, per una serie di cinque incontri.

10. RISORSE UMANE DISPONIBILI

Nell'anno scolastico in corso sono in servizio presso l'Istituto 130 Docenti così distribuiti nei tre ordini:

	DOCENTI CURRICOLARI, DI SOSTEGNO E DI IRC	CLASSI o SEZIONI	ALUNNI
SCUOLA DELL'INFANZIA	29	11	212
SCUOLA PRIMARIA	76	40	729
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	43	16	320
TOTALE	148	67	1261

Le unità di personale ATA in servizio nel corrente anno scolastico presso il nostro Istituto sono 28 delle quali

	PERSONALE DI SEGRETERIA	COLLABORATORI SCOLASTICI
ATA	8	22

11. RISORSE STRUMENTALI

Tre dei dieci Plessi che compongono l'Istituto sono dotati di palestra annessa all'edificio principale; tutti gli alunni hanno comunque la possibilità di svolgere l'attività motoria in sedi adeguate come il Palazzetto dello Sport Comunale o altre strutture sportive.

In tutti i Plessi sono presenti dotazioni di sussidi didattici di vario genere seppur di acquisto non recente e un consistente numero di libri che consente di attivare biblioteche di plesso ad uso degli alunni.

È presente anche, nel plesso di San Bernardo, una Biblioteca per docenti, nella quale si trovano testi utili alla progettazione didattica e alla costruzione di percorsi individualizzati per gli alunni; anche il plesso di scuola secondaria di primo grado di Pancalieri è dotato di una Biblioteca. È in fase di attuazione sul Sito di Istituto una raccolta dei materiali didattici prodotti dalle classi e dai docenti per le classi.

Molte aule sono dotate di LIM, di monitor interattivi, di tablet e notebook che vengono utilizzati nella pratica didattica quotidiana dai docenti curricolari, consapevoli che la tecnologia digitale deve

essere integrata nella prassi didattica quotidiana al fine di farne un mezzo dell'apprendimento e non il fine.

I docenti dell'Istituto, valutate le risorse strutturali degli edifici in cui sono allocate le scuole e le esigenze didattiche di una popolazione studentesca dai 3 ai 14 anni, ritengono prioritario che i propri alunni dispongano in aula delle strumentazioni hardware e software a sostegno dei processi di insegnamento-apprendimento.

12. ANALISI DEI BISOGNI E RICHIESTE DI ORGANICO

Partendo dall'osservazione attenta della situazione in cui quotidianamente i Docenti del nostro Istituto operano nei tre ordini di istruzione, si rilevano bisogni il cui soddisfacimento è fondamentale per la realizzazione di quanto previsto nel PTOF.

Non si può non tenere conto di tali bisogni poiché si rischierebbe di svolgere solo parzialmente il compito formativo, tralasciando le esigenze di quegli alunni che, per situazioni contingenti di svantaggio socio economico o culturale, richiederebbero una maggiore cura.

Il nostro Istituto, per sua conformazione, presenta difficoltà organizzative certamente non imputabili al personale in servizio, ma che non possono essere ignorate:

- è formato da n°10 plessi operanti su tre comuni non confinanti tra loro, gestisce n° 67 classi, con 1261 alunni e 177 unità di personale tra docenti e ATA con esigenze organizzative alquanto complesse e decisamente più gravose di similari realtà che raggruppano numeri analoghi di alunni in meno plessi e minor numero di classi.
- consegue a questo la difficoltà di organizzazione del personale in servizio sia ATA per garantire apertura dei plessi, sorveglianza durante le lezioni, pulizia durante il tempo scuola e alla chiusura, sia personale docente per la copertura delle classi con differenti tempi scuola
- nell'anno scolastico in corso sono inseriti nei tre ordini alunni nomadi e alunni stranieri di provenienza anche extra comunitaria che necessitano di interventi individualizzati in particolare nell'area linguistica, basilare alla comprensione delle discipline e all'integrazione nel gruppo classe
- questa situazione di grande frammentazione fra plessi di dimensioni diverse ha sicuramente penalizzato la distribuzione delle risorse: sarebbe certamente più facile organizzare gruppi di lavoro, a parità di numero di utenti, in un unico plesso scolastico anziché su dieci. Ciò ha certamente contribuito a creare alcune disparità di risultati che si sono rilevate alla lettura dei

dati ricavati dalla somministrazione delle Prove Nazionali

- un numero sempre crescente di alunni con BES, EES, DSA, segno della grande attenzione che i docenti pongono alle problematiche della relazione e dell'apprendimento degli alunni
- la necessità di predisporre progetti che siano finalizzati alla lotta alla dispersione scolastica
- la gestione della Scuola Polo per la Disabilità e del CTI
- la richiesta da parte delle famiglie di un tempo scuola di 40 ore, che non può essere completamente soddisfatta per la mancanza di personale

Da quanto detto consegue la necessità di avere le risorse di potenziamento indicate nelle tabelle seguenti, suddivise per tipologia di personale e ordine di scuola.

PERSONALE ATA

VALORE STORICO	RICHIESTE DI POTENZIAMENTO	MOTIVAZIONE
N° 22 Collaboratori Scolastici	6	<ul style="list-style-type: none"> • offrire un servizio di sorveglianza degli alunni e di pulizia dei locali nei 10 plessi dell'istituto • soddisfare le richieste delle famiglie per un tempo scuola maggiore, in particolare il tempo pieno alla Scuola Primaria • migliorare la vigilanza e l'assistenza agli alunni disabili in situazione di gravità in numero superiore al precedente anno scolastico • garantire la fruizione del pasto domestico agli alunni le cui famiglie hanno fatto la richiesta
N° 7 Assistenti Amministrativi	0	<ul style="list-style-type: none"> • il n° di unità di personale amministrativo attualmente in servizio è adeguato

SCUOLA PRIMARIA

VALORE STORICO	RICHIESTE DI POTENZIAMENTO	MOTIVAZIONE

N° 58 Docenti curricolari	5	<ul style="list-style-type: none"> • soddisfare le richieste delle famiglie rispetto all'esigenza di un tempo scuola più lungo, in particolare rendere possibile il funzionamento di un maggior numero di sezioni a tempo pieno alla Scuola Primaria • recuperare le competenze di base, per consentire agli alunni di rafforzare le strumentalità in ambito linguistico ed espressivo e logico-matematico e garantire la possibilità di proseguire con successo negli apprendimenti scolastici successivi, creando il circolo virtuoso del successo che genera altro successo • migliorare il rendimento scolastico • valorizzare gli stili individuali di apprendimento • diminuire il disagio negli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento • migliorare le capacità di autocontrollo, la partecipazione alla vita scolastica e la qualità degli interventi all'interno della collettività • sperimentare in prima persona la sostanza dell'apprendimento con pluralità di stili e di modi. • incrementare una didattica plurale aperta alle peculiarità degli alunni e alle varie procedure di apprendimento cooperativo e di tutoring, e più in generale alle strategie educative e didattiche mediate dai pari. • realizzare progetti che coinvolgano gli alunni e le loro famiglie • promuovere la scuola come agenzia di
---------------------------	---	--

		<p>formazione territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> • coprire il posto generato dal distacco del Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico • coprire le supplenze brevi • attuare azioni di recupero per alunni in difficoltà e potenziamento dell'offerta formativa per la valorizzazione delle eccellenze
N° 1 Docenti specialista Lingua Inglese	0	<ul style="list-style-type: none"> • il n° di docenti specialisti attualmente in servizio è adeguato
N° 12 + 12 ore Docenti di Sostegno	3	<ul style="list-style-type: none"> • implementare le risorse umane disponibili nell'ambito della Scuola Polo e del CTI • utilizzare le nuove tecnologie • utilizzare la risorsa insegnante contribuendo a sottolineare la figura positiva del Docente facilitatore

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

VALORE STORICO		RICHIESTE DI POTENZIAMENTO	MOTIVAZIONE
A022	N° 9 + 13 ORE	2	<ul style="list-style-type: none"> • recuperare le competenze di base, per consentire agli alunni di rafforzare le strumentalità in ambito linguistico ed espressivo e garantire la possibilità di proseguire con successo negli apprendimenti scolastici successivi, creando il circolo virtuoso del successo che genera altro successo • attuare corsi di recupero per alunni in difficoltà e potenziamento dell'offerta formativa per la valorizzazione delle eccellenze

A028	N° 5 + 15 ORE	2	<ul style="list-style-type: none"> recuperare le competenze di base, per consentire agli alunni di rafforzare le strumentalità in ambito logico-matematico e garantire la possibilità di proseguire con successo negli apprendimenti scolastici successivi, creando il circolo virtuoso del successo che genera altro successo attuare corsi di recupero per alunni in difficoltà e potenziamento dell'offerta formativa per la valorizzazione delle eccellenze
AB25	N° 2 + 12 ORE	0	il n° di docenti attualmente in servizio è adeguato
AA25	N° 1 + 14 ORE		
A060	N° 1 + 14 ORE		
A001	N° 1 + 14 ORE		
A049	N° 1 + 14 ORE		
A030	N° 1 + 14 ORE		
AD00	N° 10 + 9 ORE	2	<ul style="list-style-type: none"> implementare le risorse umane disponibili nell'ambito della Scuola Polo e del CTI utilizzare le nuove tecnologie utilizzare la risorsa insegnante contribuendo a sottolineare la figura positiva del Docente facilitatore

13.FORMAZIONE INSEGNANTI E PERSONALE ATA

Il comma 124 dell'art.1 Legge 107/2015 specifica che *le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80*. Al comma 12 dell'art.1 della Legge 107 è altresì specificato che *il Piano dell'offerta formativa triennale dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare*.

Nel mese di ottobre 2016 il MIUR, recependo il disposto della Legge 107/2015 che ha introdotto la formazione per gli insegnanti come *obbligatoria, permanente e strutturale*, ha lanciato il Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, attraverso la piattaforma SOFIA, un sistema che permetterà, da una parte, di rendere ciascun docente parte attiva nel processo di crescita e di miglioramento della comunità professionale di appartenenza e dall'altra di raccogliere complessivamente le esigenze formative della scuola.

Acronimo di **Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei Docenti, SOFIA**, è un portale che consentirà ai Docenti di iscriversi ai corsi di aggiornamento inseriti nel catalogo delle iniziative formative e di compilare il proprio *portfolio professionale* scaricando ed archiviando gli attestati di frequenza.

Tra le aree tematiche presenti sul portale si distinguono:

- Autonomia didattica e organizzativa
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e lavoro
- Valutazione e miglioramento

Partendo dall'analisi delle criticità rilevate e delle priorità individuate nel Piano di Miglioramento i Docenti hanno stilato un Piano della Formazione mirato a

- sviluppare le competenze professionali del Personale dell'Istituto
- potenziare i processi di apprendimento e dell'offerta formativa, con particolare attenzione al rinnovamento metodologico - didattico
- approfondire le metodologie relative ai vari percorsi disciplinari
- approfondire i temi relativi all'educazione interculturale, all'educazione alla salute e prevenzione dell'abuso e del maltrattamento dei minori, ai disturbi specifici dell'apprendimento
- approfondire le tematiche inerenti l'integrazione degli alunni portatori di handicap
- approfondire le tematiche inerenti la sicurezza, la gestione delle emergenze connesse a situazioni di pericolo come incendio e terremoto ed il primo soccorso
- approfondire le tematiche inerenti la privacy
- implementare il processo di digitalizzazione

Quindi, in osservanza alla Legge n° 107/2015 sono stati individuati gli ambiti di seguito elencati, entro cui svolgere attività di aggiornamento e formazione, coerenti con le linee di indirizzo e in linea con i contenuti espressi dal PTOF:

Programmazione e valutazione per competenze	Saranno prese in considerazione le occasioni di formazione proposte da agenzie operanti nel settore, da esperti e favorite collaborazioni con Università
Disagio, disabilità	Saranno favorite le occasioni formative proposte dal POLO H, rete di cui la scuola è capofila
Multiculturalità	I Docenti potranno partecipare ai momenti formativi proposti dalla RETE DELLE SCUOLE MULTICULTURALI DELLA REGIONE PIEMONTE che favorisce la realizzazione di un piano pluriennale di formazione per Dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri. Per il corrente anno scolastico l'Istituto inoltre, ha aderito al Progetto "Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri" PROGETTO FAMI - (circ. MIUR 2239 del 28-04-2017 e alla relativa NotaUSR per il Piemonte) con le seguenti finalità: ✓ individuare e diffondere modelli efficaci di

	<p>formazione continua dei Dirigenti Scolastici caratterizzati da alta interattività e approccio di ricerca-azione</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ aumentare le competenze degli insegnanti nella gestione della classe plurilingue e plurilivello e nella didattica multiculturale ✓ dotare gli insegnanti di competenze specifiche nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda ✓ assicurare l'informazione e la formazione del personale ATA anche attraverso l'utilizzo di vademecum e piattaforme on line ✓ assicurare, già in sede di formazione, il coinvolgimento delle agenzie del territorio (servizi socio-sanitari, associazionismo, volontariato, ecc.), in modo da facilitare l'integrazione dei servizi in ambito scolastico.
Salute e star bene a scuola	Saranno favorite tutte le occasioni formative proposte dalla Rete SHE a cui la Scuola ha aderito nel corso dell'anno scolastico 2017/18
Sicurezza	Saranno attuate formazioni per la creazione di figure specifiche previste dal Decreto 81/2008 e sarà aggiornato, secondo le scadenze previste dalla normativa vigente, tutto il personale già in possesso dei titoli formativi necessari per l'adoneità a ricoprire gli incarichi di ASPP, Addetto Antincendio, Addetto al Primo Soccorso, Preposto.
Educazione ambientale	Saranno prese in considerazione le occasioni di formazione proposte da agenzie operanti nel settore
Didattica disciplinare	Saranno promosse attività di formazione/autoformazione tra scuole valorizzando le competenze professionali e l'uso delle risorse esistenti all'interno della Rete per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali del Curricolo attraverso progetti ed iniziative comuni
PNSD	<p>Sarà stimolata la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD,</p> <p>attraverso l'organizzazione di laboratori formativi curati dall'Animatore Digitale e dallo Staff dell'Innovazione</p> <p>Sarà favorita la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi</p>

Tutte le attività di formazione sono finalizzate alla crescita professionale e personale di coloro che vi

partecipano. Perché la formazione di ciascuno diventi occasione di crescita per tutti, le esperienze portate avanti dai Docenti saranno condivise con i colleghi e dunque:

- la riflessione sulle esperienze collegiali e individuali sarà ritenuta momento formativo essenziale per favorire uno sviluppo professionale continuo;
- si punterà a garantire la pertinenza degli interventi rispetto all'evoluzione delle conoscenze teoriche e professionali;
- saranno valorizzate le esperienze innovative e professionali realizzate nella scuola;
- saranno promosse metodologie attive, per assicurare la ricaduta positiva sul piano didattico.

Per quanto concerne la formazione del personale ATA è prevista, nell'ambito territoriale 10 al quale appartiene il nostro Istituto, l'attivazione di corsi di aggiornamento sulla piattaforma SOFIA su tematiche specifiche distinte per il personale di segreteria e per i collaboratori scolastici.

Per gli Assistenti Amministrativi saranno attivati percorsi formativi relativi a:

- ✓ Il servizio pubblico dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato: la gestione delle relazioni interne ed esterne; la Gestione della trasparenza e Albo on line
- ✓ Le Procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, CIG DURC protocolli in rete Contratti)
- ✓ Procedure SIDI/ le ricostruzioni di carriera /rapporti con RTS

Per i Collaboratori scolastici saranno attivati percorsi formativi relativi a:

- ✓ Accoglienza vigilanza e comunicazione
- ✓ Assistenza agli alunni con disabilità
- ✓ Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

14. VALUTAZIONE

Riferimenti normativi

- D.M. 254/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.30 del 5 febbraio 2013 - Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
- D.P.R. n. 80/2013 Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione
- C.M. n.22 del 26 agosto 2013 ó Misure di accompagnamento Indicazioni Nazionali 2012.
- LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.M. 741/2017 Esami di Stato conclusivi del 1° ciclo

Dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2012 (adottate con Regolamento del Ministero dell' Istruzione del 16/11/2012): *“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.”*

Nell'istituto opera da tre anni il Nucleo Interno di Autovalutazione, composto da insegnanti che rappresentano diversi Plessi e i tre diversi ordini di istruzione. Il gruppo si è occupato della stesura e della revisione del RAV e del PdM che ha poi condiviso con l'intero Collegio dei Docenti. È attivo

però anche un gruppo di lavoro che fin dagli scorsi anni ha curato sia la condivisione di criteri di valutazione degli alunni, condivisi in seguito dal Collegio, che il monitoraggio del buon funzionamento dell'Istituto nelle sue varie articolazioni e delle attività proposte in corso d'anno alle famiglie. Un gruppo di insegnanti si è poi occupato di stilare un documento relativo ai livelli minimi essenziali che ciascun alunno deve raggiungere nelle diverse classi della scuola dell'obbligo in tutte le discipline.

La valutazione si connette ad una responsabilità di tipo individuale, in capo ai singoli Docenti, al Team/Consiglio di classe per tendere ad incrementare la qualità dell'istruzione, ma ha anche una valenza collegiale, legata al Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, alla sua attuazione, al raggiungimento dei traguardi esplicitati nel Piano di Miglioramento.

La valutazione degli alunni dunque si riferisce a comportamenti e prestazioni osservabili in relazione ad obiettivi precisi e dichiarati, sempre in relazione ai progressi fatti dagli alunni nel percorso scolastico e risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- promuovere la collaborazione con la famiglia e le agenzie educative del territorio.

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle Indicazioni Nazionali.

Parallelamente si sviluppa una valutazione del sistema formativo che coinvolge l'intero Collegio dei Docenti nel

- verificare gli esiti prodotti dalle singole azioni progettuali anche al fine di stabilirne la riproposizione
- verificare l'efficacia del Curricolo di Istituto anche attraverso l'analisi e la riflessione sugli esiti delle Prove INVALSI
- verificare ed armonizzare le programmazioni con precisi standard di apprendimento stabiliti a livello nazionale
- verificare attraverso strumenti di monitoraggio quali questionari alle famiglie, l'impatto che le attività formative dell'Istituto hanno sugli utenti

Alla luce delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 62 del 2017, nell'anno scolastico 2017/2018 il Collegio Docenti, articolato in Dipartimenti, si è suddiviso in 18 gruppi che hanno lavorato sui seguenti aspetti della valutazione:

1. definizione dei descrittori dei differenti livelli di apprendimento e dei descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, articolati per disciplina
2. definizione dei descrittori per la valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica
3. definizione dei giudizi sintetici per la valutazione delle Attività Alternative all'insegnamento della religione cattolica
4. definizione delle modalità di valutazione degli alunni con Disturbi specifici di Apprendimento
5. definizione delle modalità per la valutazione degli apprendimenti curricolari per gruppi di alunni
6. definizione delle modalità di valutazione delle attività e degli insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa
7. definizione delle specifiche strategie da attivare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
8. valutazione del comportamento
9. definizione delle modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico

Il lavoro svolto si è concretizzato nell'elaborazione di un documento condiviso fra i Docenti che sarà allegato al PTOF

15.PIANO DIGITALE

Riferimenti normativi

- Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD)
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Prot. n.851 del 27 ottobre 2015 - Adozione del Piano nazionale per la scuola digitale
- Nota 17791 del 19 novembre 2015 - Individuazione in ogni scuola di un animatore digitale

Personale di accompagnamento del PNSD

L'Istituto ha individuato le seguenti figure:

- l'animatore digitale
- il Team per l'innovazione digitale

Il processo di digitalizzazione della scuola sarà attuato mediante le seguenti azioni:

- organizzazione di attività e progetti digitali
- individuazione di soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ecc.)
- realizzazione di iniziative per la diffusione di una cultura digitale condivisa.

Formazione

Saranno programmate iniziative di formazione per i docenti e personale ATA, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali
- conoscenza dei programmi di gestione dei servizi amministrativi
- sviluppo di metodologie didattiche che utilizzano le TIC
- supporto alle strategie di intervento per l'inclusione

Si segnala come strategica l'autoformazione permanente.

Azioni promosse e da promuovere per migliorare le dotazioni tecnologiche della scuola

BandoUSR Piemonte [Prot. n.8930 A 22 a del 4 novembre 2014] per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di connettività *wireless* nelle istituzioni scolastiche del Piemonte.

Il progetto presentato dalla scuola è stato giudicato ammissibile ed ha ottenuto un finanziamento di 14.000,00 € utilizzati per iniziare la cablatura di alcuni plessi.

Fondi Strutturali Europei ó Programma Operativo Nazionale óPer la scuola ó Competenze e ambienti per l'apprendimentoö 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN

Il progetto presentato dalla scuola è stato giudicato ammissibile in data 23.12.2015 e ha garantito un finanziamento di 18.500,00 € che è stato utilizzato per completare la cablatura dei plessi restanti.

Fondi Strutturali Europei ó Programma Operativo Nazionale óPer la scuola ó Competenze e ambienti per l'apprendimentoö 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di ambienti digitali.

Il progetto presentato dalla scuola è stato giudicato ammissibile in data 30/03/2016 e ha garantito un finanziamento di 26.000,00 € che è stato utilizzato per realizzare ambienti digitali

L'Istituto, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, ha presentato la propria candidatura ed ottenuto il finanziamento per la realizzazione **di atelier creativi**, attraverso il quale ha realizzato il RECORD-LAB nella Scuola Primaria Don Milani di Salsasio. Si tratta di un Atelier a bassa specializzazione e ad alta flessibilità. RECORD come sala di registrazione di suoni ed esperienze, ricordo di voci ed eventi per creare una banca della memoria e raccogliere testimonianze dal territorio. LAB come officina di manipolazione di dati, materiali e contenuti per creare prodotti editoriali (audiolibri, e-book, cortometraggi, video, poster, brochure, plastici, musical), realizzare attività di scoperta, reale e virtuale, dove gli alunni si occupano di problemi aperti, ricostruiscono la propria identità culturale, anche su commissione dei partner coinvolti nel progetto. Secondo il disposto del Decreto Legislativo 60 del 2017, il lavoro si propone di potenziare ed ampliare le proposte formative già in atto nell'Istituto, favorendo la didattica laboratoriale e lo sviluppo di linguaggi culturali, artistici e sonori che sono trasversali alle discipline; l'atelier si apre, infatti, all'extrascuola, nei tempi e nello spazio, favorisce l'attivazione di laboratori tematici pomeridiani e realizza l'ambizione di rendere evidente che i saperi scolastici sono spendibili nella vita quotidiana. La scuola mette a disposizione lo spazio, intercettando le istanze formative e ricreative del territorio.

Il tappeto digitale è costituito dalla connessione wi-fi ed è costituito da dispositivi di varia tipologia, individuali o collettivi, anche in vista di un'apertura al BYOD. Il locale è stato attrezzato con arredi mobili e dispositivi su carrello.

La scelta dello spazio nel plesso di Salsasio è coerente con la vocazione dell'istituto allo sviluppo di curricoli verticali e con l'attenzione verso la prevenzione del disagio, visto l'alto indice di immigrazione, soprattutto magrebina, del quartiere in cui insiste la scuola.

Gli obiettivi da perseguire con gli alunni sono i seguenti:

- rielaborare i contenuti degli apprendimenti usando diversi linguaggi e canali espressivi, creano artefatti di vario tipo, superando la logica della separazione dei saperi
- documentare, classificare ed archiviare le esperienze nella biblioteca digitale
- interagiscono con il territorio
- scoprire, allenare i propri talenti, apprendere secondo i propri stili cognitivi e a partire dalle conoscenze pregresse
- sviluppare il senso di autoefficacia, migliorare il rendimento ed accrescono la motivazione
- migliorare la capacità di autoregolazione, il livello di partecipazione alla vita scolastica e la qualità degli interventi nella collettività

Gli obiettivi da perseguire con i docenti sono i seguenti:

- riflettere sulle buone prassi di insegnamento
- progettare percorsi di apprendimento curricolari ed extracurricolari divergenti e creativi
- progettare per competenze sviluppando unità di apprendimento basate sul Learning by doing
- promuovere la scuola come agenzia di formazione territoriale

Obiettivi e risultati

Gli obiettivi che si intendono perseguire attuando nel triennio il Piano Digitale sono i seguenti:

- realizzazione di attività volte allo **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**
- **potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali** necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- **formazione dei docenti;**
- **potenziamento delle infrastrutture di rete**, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;

- definizione dei criteri e delle finalità per l'**adozione di testi didattici in formato digitale** e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.